

NOI

VIGILI DEL FUOCO

La nostra Italia

*Noi e i grandi eventi
Il G7 a Taormina
Il giuramento dei nuovi allievi*

LA BELLEZZA NON È PIÙ SOGGETTIVA



LINEE DISEGNATE DAL VENTO, PER OTTIMIZZARE LA DINAMICA.
COMFORT ED ELEGANZA, PER ESPRIMERE LO STILE.
MOTORI IN ALLUMINIO, PER AGGIUNGERE CARATTERE.
ALFA ROMEO GIULIA. UNA NUOVA DEFINIZIONE DI BELLEZZA.

ALFA ROMEO **GIULIA**



Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km) 4,2. Emissioni CO₂ (g/km) 109.

La meccanica delle emozioni



SOMMARIO

N. 9

maggio/giugno 2017



editoriali

- 7** Abilità e cura
di Bruno Frattasi
- 8** Sincronia e efficienza
di Gioacchino Giomi
- 11** Noi, per voi
di Andrea Pamparana

noi al G7

- 14** Un contributo che vale
di Guido Parisi, Paolo Qualizza e Angelo Salvatore Capolongo
- 20** Il teatro per un evento
di Riccardo Carpino
- 22** Un evento da incorniciare
di Adele Tramontano

noi e il territorio

- 29** Bella ma difficile
di Adriano De Acutis

eventi

- 30** 2 giugno 2017, Festa della Repubblica: insieme per il paese
a cura della redazione
- 34** Lo giuro
a cura della redazione

noi e la tecnologia

- 42** Noi sommozzatori
di Fabio Cuzzocrea
- 46** A pesca di reperti
di Fabio Bernardi, Dott.ssa Gambogi e Viviano Vanni

noi e il territorio

- 50** Esercitazioni per prevenire
di Gianfranco Tripi
- 56** INTERVENTI
- 60** In onore di Roberto
di Achille Cipriani

noi e la tecnologia

- 64** Lo stress
di Francesco Lunetta

noi e la normativa

- 68** Carburanti e prevenzione
di Piergiorgio D'Elia

rubriche

- 73** NOI E LA STORIA La Pistona
di Luciano Buonpane
- 74** NOI E LO SPORT
Strategie antidoping - parte I
di Marco Ferrante
- 78** LA STORIA DI NOI:
Attraverso il tempo



THINK GREEN

DA SEMPRE ATTENTI ALL'AMBIENTE

ALTISIME PERFORMANCE DI PULIZIA E IGIENE, RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, ARIA PULITA SONO I VALORI CHIAVE CHE HANNO RESO DULEVO INTERNATIONAL FAMOSA IN TUTTO IL MONDO

Dulevo pone al primo posto delle sue priorità l'abbattimento delle polveri sottili rilasciate nell'ambiente. L'installazione della tecnologia GORE assicura il **FILTRAGGIO** di **PM** (10, 5, 2.5, 1) e un **ALTO LIVELLO DI PULIZIA E IGIENE** nei centri urbani.

I clienti Dulevo hanno la possibilità di poter installare un **MOTORE ALIMENTATO A METANO**, che, oltre ad essere caratterizzato da emissioni inferiori ai più severi limiti di legge in vigore, **NON PRODUCE PM10**

Le spazzatrici, grazie al sistema meccanico-aspirante, garantiscono altissime performance di **PULIZIA SENZA L'USO DI ACQUA**

In linea con la filosofia **GREEN**, Dulevo sta realizzando la sua prima **SPAZZATRICE STRADALE ELETTRICA**, frutto di continui investimenti nella **RICERCA E SVILUPPO** e della costante **ATTENZIONE** per la **SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**.

Dulevo International è da 40 anni leader nel settore della pulizia industriale e urbana e primo produttore italiano nel settore del cleaning, garantendo ogni anno la produzione di circa 3.000 macchine, dalle spazzatrici commerciali a quelle stradali.



Dulevo International S.P.A.
Via G. Guareschi, 1 - 43012
Fontanellato - Parma
www.dulevo.com



n.9

Sped. in AP 45%
art. 2 comma 20
lett. B legge 23/12/96
n°. 662/96

Registrazione
Tribunale di Roma
in data 20/10/2015
n°172/2015

Proprietà della testata

MINISTERO
DELL'INTERNO

Editore



Publimedia Srl
via M. Gonzaga, 2 • 20121 Milano
tel. 02 5065338 • fax 02 58013106
segreteria@publimediasrl.com
www.publimediasrl.com
rivistavigilidelfuoco@vigilfuoco.it

Art director

ANTONELLA IOLLI

Impaginazione e impianti

STUDIO ABC ZONE (MI)

Stampa

TIBER OFFICINE GRAFICHE

NOI

VIGILI DEL FUOCO

Direttore editoriale

BRUNO FRATTASI

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico
e della Difesa Civile

Direttore responsabile

ANDREA PAMPARANA

Giornalista Professionista

Comitato scientifico

GIOACCHINO GIOMI

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

GIORGIO ALOCCI

Direttore Regionale VVF Abruzzo

GERARDINA BASILICATA

Direttore Centrale per gli Affari Generali

MICHELE DI GREZIA

Direttore Regionale VVF Lazio

FABIO ITALIA

Direttore Centrale delle Risorse Finanziarie

EMILIO OCCHIUZZI

Direttore Centrale della Formazione

GUIDO PARISI

Direttore Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali

COSIMO PULITO

Direttore Regionale VVF Piemonte

GIUSEPPE ROMANO

Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico

Comitato di redazione

GIORGIO BINOTTI

Direttore Vice Dirigente del Servizio Documentazione
della Direzione Centrale per la Formazione

LUCA CARI

Direttore Vice Dirigente Responsabile della Comunicazione
in Emergenza

ROBERTA LULLI

Direttore Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento

CLAUDIO MASTROGIUSEPPE

Dirigente dell'Ufficio di Collegamento del Capo Dipartimento
e del Capo del Corpo

TARQUINIA MASTROIANNI

Dirigente Referente del Soccorso Pubblico e della Colonna Mobile
Regionale della Direzione Lazio

PAOLO NICOLUCCI

Direttore Vice Dirigente dell'Ufficio
di Collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo

FABRIZIO SANTANGELO

Dirigente Superiore dell'Ufficio per le Attività sportive

SETTIMIO SIMONETTI

Dirigente Superiore a riposo

Responsabile segreteria di redazione

CRISTINA D'ANGELO

Comandante Provinciale VVF di Campobasso

Segreteria di redazione

ALESSIO CARBONARI

Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento

ANDREA CARBONARI

Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento

ROSSANA DELL'ANNA

Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento

SILVIA PERNA

Ufficio di Collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo

SIMONA POGNANT

Ufficio di Collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo

Hanno collaborato a questo numero:

FABIO BERNARDI

Sostituto Direttore Antincendi Capo

LUCIANO BUONPANE

Dirigente dell'Ufficio di Staff per i Capitolati Tecnici

ANGELO SALVATORE CAPOLONGO

Direttore Vice Dirigente

RICCARDO CARPINO

Prefetto

ACHILLE CIPRIANI

Comandante Provinciale VVF

FABIO CUZZOCREA

Primo Dirigente VVF

PIERGIORGIO D'ELIA

Direttore Vice Dirigente VVF

ADRIANO DE ACUTIS

Primo Dirigente VVF

ROBERTO DIOTTASI

Vigile del Fuoco in quiescenza

GIANCARLO DOZIO

Vigile del Fuoco in quiescenza

MARCO FERRANTE

Procuratore Nazionale Antidoping NADO Italia

PAMELA GAMBONI

Funzionario Archeologo

FRANCESCO LUNETTA

Primo Dirigente Ginnico-Sportivo VVF

PAOLO QUALIZZA

Primo Dirigente VVF

MARCO PIRAS SECHI

Vigile del Fuoco discontinuo

ANTONIO SISTO

Vigile del Fuoco discontinuo

ADELE TRAMONTANO

Segretario Comunale di fascia A**

GIANFRANCO TRIPI

Dirigente Addetto VVF

VIVIANO VANNI

Capo Reparto VVF

Inviare eventuali contributi a:

noivigilidelfuoco@gmail.com

OREO

IL BISCOTTO SI FA
GELATO



NON CI SONO CONFINI
TRA IL TUO PNEUMATICO
E IL TUO LAVORO.

PROMETEON.COM



PIRELLI

TRUCK BUS AGRO OTR

Bruno Frattasi

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco



ABILITÀ E CURA

Per ogni paese, per ogni democrazia avanzata, l'organizzazione di un grande evento di risonanza mondiale può risultare una grande e imperdibile occasione per mettere in mostra modernità ed efficienza ed anche per esibire, con giustificato orgoglio patriottico, l'attrattiva e la suggestione di luoghi di particolare bellezza, il loro incanto paesaggistico e culturale. In altre parole, ospitare una manifestazione di rilievo internazionale, su cui per alcuni giorni viene a puntarsi l'attenzione dei media di tutto il mondo, può rappresentare una speciale vetrina. Le cose, da qualche tempo, non stanno più così, per una somma di ragioni che sarebbe troppo lungo elencare. I summit delle potenze mondiali sono visti, dalla galassia dell'antagonismo, con ben altri occhi, e i rischi collegati ad eventi simili finiscono per soverchiare i possibili vantaggi. Le preoccupazioni maggiori, come è intuibile, sono legate alla tenuta dell'ordine pubblico e alla possibilità, sempre abbastanza intensa, che le intemperanze del fronte contestatario alimentino devastazioni e disordini gravi. Ma, al di là di questo, si affaccia spesso anche una specie di "ansia prestazionale", il timore, cioè, che il piano organizzativo e la messa in ordine dei luoghi deputati all'evento patisca fatali contrattempi o si incagli in qualche lentezza burocratica; sicché il paese ospitante teme seriamente di non presentarsi pronto all'appuntamento, con inevitabile smacco per l'immagine e il prestigio internazionale. Qualcosa del genere si è verificato anche in occasione del recente G7 di Taormina. A un certo punto è sembrato davvero troppo esiguo il tempo a disposizione per completare il programma dei lavori ed è stato necessario, per accelerare e semplificare le procedure, affidarsi a un Commissario straordinario. Il prefetto Riccardo Carpino, che ha rivestito questo compito non semplice con riconosciuta bravura, si è rivolto anche al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, affidandosi a noi per i lavori di salvaguardia e messa in sicurezza del Teatro antico di Taormina e dell'adiacente Palazzo dei Congressi, destinato ad ospitare la stampa internazionale. Gli accordi sanciti con la struttura commissariale e la loro puntuale attuazione si sono rivelati risolutivi. E non pecciamo certo di enfasi nell'affermarlo. L'abilità e la cura di cui i Vigili del Fuoco, ottimamente coordinati dall'Ingegner Guido Parisi, hanno dato ulteriore prova, hanno consentito di restituire piena agibilità a luoghi che da tempo, invero, attendevano interventi di conservazione manutentiva, finalizzati alla sicurezza e al decoro. E' stato un lavoro compiuto a regola d'arte e in tempi eccezionalmente brevi, nel segno della collaborazione istituzionale. Un impegno, fattivo e silenzioso, com'è nel nostro stile, portato a termine nel plauso generale del Governo; un piccolo miracolo, che oserei definire un'opera di soccorso alla Repubblica, per il bene del nostro amato Paese.

Gioacchino Giomi

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



SINCRONIA E EFFICIENZA

Il 43mo vertice del G7 che si è svolto a Taormina il 26 e 27 maggio scorsi, ha visto i Vigili del Fuoco impegnati in interventi infrastrutturali e di messa in sicurezza. Interventi di realizzazione di due elisuperfici, di manutenzione di strade e giardini, di ripristino delle condizioni di sicurezza del Teatro Antico che sono stati portati a termine grazie alla collaborazione fra vari Enti a cui il Corpo nazionale ha partecipato sulla base di un accordo stipulato con il Commissario straordinario del Governo fornendo il necessario supporto sia tecnico che amministrativo.

Dopo la fase di studio finalizzata alla individuazione della tipologia di lavori e delle risorse necessarie, è iniziata la fase operativa, nella quale i Vigili del Fuoco hanno mostrato, ancora una volta, la loro grande capacità tecnica, operando con i reparti di eccellenza di cui dispongono: dal personale speleo, alpino, fluviale a quello specializzato negli interventi con l'ausilio degli esperti nella topografia applicata al soccorso e nei sistemi aeromobili a pilotaggio remoto. Il personale amministrativo, a sua volta, ha messo a disposizione le specifiche competenze nel settore degli appalti.

Lo schema adottato è quello classico dei grandi interventi di soccorso che ha visto le varie professionalità del Corpo Nazionale operare con sincronia ed efficienza.

Il 3 aprile sono stati avviati gli interventi di messa in sicurezza del Teatro Antico di Taormina -scenario principale degli incontri connessi con l'evento internazionale - dove hanno operato, secondo gli standard e procedure del nucleo interventi speciali, contingenti di Vigili del Fuoco provenienti dai Comandi di Messina e Catania, e, a rotazione, dai restanti Comandi della regione, che sono intervenuti, tra l'altro, sulle colonne di proscenio, sulle gradinate, sull'impiantistica elettrica e idrica.

Un coinvolgimento importante, dunque, quello del Corpo nazionale, per la riuscita del vertice dei sette grandi Governi del mondo, che ha messo in luce, oltre alla riconosciuta capacità professionale, una notevole versatilità d'impiego, caratteristica sempre fondamentale per la gestione delle situazioni emergenziali.

I Vigili del Fuoco, infatti, hanno messo in campo un collaudato sistema operativo, che va dalla collaborazione in fase progettuale, alla direzione dei lavori, alla realizzazione concreta degli interventi, sempre nel rispetto delle procedure e dei tempi prefissati.

Questa capacità di mettere in sicurezza un bene sottoposto a tutela di notevole valore archeologico come il Teatro Antico deriva dall'esperienza acquisita nei molteplici interventi effettuati su edifici di pregio lesionati dai terremoti a partire da quello dell'Umbria e delle Marche del 1997 per terminare all'intervento effettuato dal Corpo Nazionale sulla basilica di San Benedetto di Norcia gravemente danneggiata dal terremoto del centro Italia del 2016 che rappresenta l'emblema della professionalità dei Vigili del Fuoco.

ALZI LA MANO CHI SA CHE È IMPORTANTE GIOCARRE D'ANTICIPO.



INIZIA SUBITO A PROTEGGERE IL TUO BENESSERE ATTUALE E FUTURO.

Noi di Reale Mutua sappiamo come aiutarti. Con Realmente Welfare ti offriamo un programma innovativo e completamente personalizzabile, che ti assiste in ogni fase della vita, dal primo impiego alla crescita della tua famiglia, dagli investimenti fino al momento della pensione. Scopri Realmente Welfare in agenzia o su www.realemutua.it





Regione Toscana



Servizio
Sanitario
della
Toscana



L'UNIONE FA LA SICUREZZA

Rispettare le regole e lavorare in sicurezza protegge i lavoratori dagli infortuni, difende la reputazione delle aziende e abbatte i costi che ricadono sulla collettività. **La tua sicurezza è un bene di tutti e nasce dalla collaborazione tra le imprese e i lavoratori.**

regione.toscana.it/lavoraresicuri

Andrea Pamparana

Direttore Responsabile



NOI, PER VOI

Abilità, cura, efficienza, sincronismi. Professionalità, accurata preparazione. Sono queste le parole chiave del ruolo svolto dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco anche nella organizzazione e gestione di grandi eventi internazionali, l'ultimo dei quali il vertice dei G7 svoltosi a Taormina.

Aggiungo io: orgoglio, coraggio, abnegazione, passione. E quella generosità che gli italiani, e non solo, riconoscono e amano dei nostri pompieri.

Quando passa uno dei mezzi a sirene spiegate guardo sempre verso la cabina che sfreccia lungo le strade. Un moto d'orgoglio, un sentimento di condivisione, l'immagine vivida di uomini e donne che stanno accorrendo in soccorso di qualcuno. Ricordo ancora la mia visita alla scuola di Capannelle. Molti di quegli uomini avranno prestato giuramento: fedeltà assoluta, a fronte di rischi talvolta immani, purtroppo non sempre riconosciuti.

Questo numero è dedicato al vertice di Taormina, ovviamente un pretesto per raccontare quale importante e fondamentale ruolo debbono svolgere i nostri Vigili del fuoco nell'approntare e poi affrontare un impegno gravoso e di grande responsabilità. Unanime riconoscimento e gratitudine da parte delle istituzioni, nazionali e internazionali, ben evidenziato negli editoriali che mi precedono.

Una rivista, la nostra, che diventa sempre più adulta. Andiamo verso il secondo compleanno che, ne sono certo, festeggeremo a dovere.

Grazie al lavoro di una equipe di professionisti e all'impegno di tanti che collaborano, cerchiamo in ogni numero di offrirvi il meglio, andando anche a ripercorrere la gloriosa storia dei pompieri e le imprese sportive, del passato e del presente, dei nostri atleti, su tanti campi di importanti competizioni.

Interessante a mio avviso anche la sezione normativa. Un utile aggiornamento per chi opera nella trincea quotidiana. L'ingegner D'Elia si occupa tra le altre cose di nuove norme per la prevenzione, un capitolo che ritengo fondamentale in un Paese come il nostro, meraviglioso su tanti aspetti, ma per molti altri con ancora tanti passi da compiere per una modernizzazione delle infrastrutture che faccia risparmiare poi, sia in termini di vite umane salvate, cosa fondamentale è ovvio, sia in termini di economia. E di questi tempi conta davvero molto.



Disegniamo il futuro del Paese

Siamo la storia dell'industria italiana.
Leonardo è oggi l'alta tecnologia: dalle missioni
spaziali ai droni, dall'osservazione terrestre alla
cyber security, dai velivoli più avanzati
all'impegno nella ricerca.
Creatività, passione, talento al servizio del Paese.



Elicotteri | Aeronautica | Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza | Spazio

www.leonardocompany.com

I NOSTRI

ARTICOLI

IN QUESTO NUMERO, LO **STRAORDINARIO LAVORO** SVOLTO DAI VIGILI DEL FUOCO DURANTE IL **G7** DI **TAORMINA**. LA **MESSA IN SICUREZZA** DEL **TEATRO ANTICO** PER IL VERTICE, TESTIMONIATA DAL **PREFETTO CARPINO**. UN **EVENTO DA INCORNICIARE**: GLI **INTERVENTI CHE HANNO RESO POSSIBILE IL G7 DI TAORMINA**.

NUOVI VEICOLI PER IL **SOCCORSO NEI CENTRI STORICI** DI PICCOLI PAESI ARROCCATI CHE CARATTERIZZANO LA **BELLA MA DIFFICILE ITALIA**. **2 GIUGNO**, LE IMMAGINI DELLA **FESTA DELLA REPUBBLICA**: **INSIEME PER IL PAESE**. IL **GIURAMENTO** DEGLI **ALLIEVI**.



NOI AL G7

***Il grande lavoro
svolto dai Vigili
del Fuoco durante
il G7 di Taormina.
Il riconoscimento
internazionale.***



UN CONTRIBU



**GUIDO PARISI – PAOLO QUALIZZA –
ANGELO SALVATORE CAPOLONGO**

n previsione del 43esimo G7, tenutosi a Taormina, si è resa necessaria una serie di interventi strutturali ed edili sulla viabilità stradale e su alcuni complessi architettonici, Teatro Antico Greco e Palazzo dei Congressi, senza i quali difficilmente l'evento si sarebbe potuto concretizzare. Vi è stata quindi la necessità di attivare un articolato sistema che consentisse di raggiungere gli obiettivi prefissati con tempi a disposizione molto ristretti, meno di due mesi; per cui oltre a essere stato nominato il Commissario straordinario

del Governo, ci si è dovuto avvalere della collaborazione di alcune Istituzioni dello Stato per il conseguimento degli obiettivi fissati.

RUOLO INDISPENSABILE

Tra queste, il ruolo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stato indispensabile e insostituibile, sia perché ha distaccato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un dirigente, un funzionario tecnico e tre funzionari amministrativi, incardinati temporaneamente nella struttura del Commissario straordinario, sia perché il personale operativo è stato impegnato sul campo per la realizzazione di alcune opere di messa in sicurezza, grazie al raccordo della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali che ha individuato le diverse professionalità da impegnare nei ruoli di programmazione e gestione lavori e all'opera di coordinamento sul campo da parte della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Sicilia.

La collaborazione con la struttura del Commissario straordinario, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, ha interessato molte delle attività avviate per dare a Taormina una veste consona all'evento, a partire dal rifacimento del manto stradale di alcune vie di Taormina e dei Giardini Naxos, per un totale di oltre 10 km di strade, per cui i Vigili del Fuoco hanno svolto rispettivamente la funzione di direzione lavori e di responsabile unico del procedimento, sempre nel pieno rispetto delle procedure e dei tempi fissati dal recente Codice degli Appalti.

TO CHE VALE



MULTISERVIZI UN'AZIENDA UTILE AL TERRITORIO

Nell'emergenza Multiservizi c'è sempre stata. In ogni occasione ha messo a disposizione i suoi uomini e le sue attrezzature. Così è stato per il terremoto che ha devastato le Marche e il Lazio e ancora prima per il sisma che ha duramente colpito l'Emilia Romagna.

Tra la fine di agosto e dicembre del 2016, è intervenuta nei paesi di Ussita, Visso, Castel Sant'Angelo sul Nera, Sefro, Camerino, in gran distrutti dalle prime scosse, distribuendo oltre 10.000 buste di acqua alla popolazione accampata nei centri di accoglienza.

Il personale tecnico, servendosi di mezzi appositamente attrezzati, ha coordinato i lavori di pronto intervento necessari a rimettere in funzione l'erogazione dell'acqua e altri servizi.

Nel 2012, a Modena, in accordo con la Protezione Civile, Multiservizi ha dedicato le sue squadre operative al supporto tecnico degli interventi sul territorio. Per oltre un mese, alternandosi con il personale di altre aziende, i tecnici hanno coordinato le richieste di primo intervento per riattivare i servizi essenziali alla ripresa della vita quotidiana.

Multiservizi S.p.A., società a capitale pubblico partecipata da 43 Comuni delle province di Ancona e Macerata, è gestore del servizio idrico per i Comuni soci. Come Azienda di servizi pubblici locali si caratterizza per il forte radicamento sul territorio. Tramite la consociata Edma Reti Gas gestisce la rete di distribuzione del gas metano nel 50% del territorio provinciale anconetano e, di recente, è stata scelta quale gestore unico del ciclo dei rifiuti in ambito provinciale. L'Azienda è anche impegnata in modo significativo nella produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili. Con 400.000 abitanti serviti, 360 dipendenti e 20 milioni d'investimenti è una delle maggiori Utility delle Marche.



Servizio clienti 800 262693
Pronto intervento 24 ore su 24
800 181577

multiservizi

SPA



www.multiservizi-spa.it

IL TEATRO ANTICO DI TAORMINA

Tra il Commissario straordinario, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Parco Archeologico Naxos, inoltre, è stato stipulato un accordo per il Teatro Antico di Taormina, vista la necessità di mettere in sicurezza alcune parti del bene storico per consentirne l'utilizzo in occasione del Vertice dei Capi di Stato. Infatti, l'ultimo importante restauro del complesso risaliva al 1958, per cui il Parco Archeologico Naxos, anche in vista dell'importante evento in programma, aveva predisposto un progetto di restauro di ampia portata, per il quale però non sussistevano i tempi necessari per l'esecuzione delle procedure di gara e dei lavori in tempo utile. È maturata allora l'idea da parte del Governo di incaricare i Vigili del Fuoco della messa in sicurezza del Teatro Antico per consentirne l'utilizzo in occasione del Vertice G7. Le procedure da adottare, trattandosi di un bene tutelato di grandissimo valore, dovevano essere quelle già utilizzate sui luoghi interessati dal terremoto per la messa in sicurezza di edifici tutelati, esperienza sviluppata sin dal sisma del 1997 in Umbria e Marche fino a quello più recente dell'Italia centrale.

Il personale tecnico VF comandato presso la struttura del Commissario straordinario e quello degli Uffici centrali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco hanno esaminato il progetto di restauro predisposto dal Parco Archeologico Naxos e hanno individuato le opere che si sarebbero potute attuare per la messa in sicurezza del Teatro Antico, utilizzando le tecniche operative che i Vigili del Fuoco impiegano quando operano nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Le criticità individuate all'interno del Teatro Antico sono state numerose: distacco di conci di pietra dalle murature, degrado delle scale in corrispondenza delle vie di fuga, ammaloramento dei tutori a sostegno delle colonne, ossidazione dei parapetti in ferro con conseguente riduzione della capacità



di resistenza alla spinta orizzontale, deterioramento delle gradinate per lo stazionamento del pubblico.

Sulla scorta dei dati acquisiti e delle valutazioni effettuate, la Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali ha provveduto a redigere il progetto di messa in sicurezza.

I lavori sono stati gestiti e realizzati dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Sicilia con proprio personale che ha realizzato le opere previste



Nelle foto, vedute aeree dell'antico Teatro di Taormina.



A sinistra, Antico Teatro di Taormina.

Sotto: Le bandiere degli Stati impegnati nel vertice internazionale



cornice naturale incantevole, ancora prima dello svolgimento dell'incontro internazionale, il passaggio sulle vie di Taormina del Giro d'Italia.

Appare chiaro come l'attività dei Vigili del Fuoco nelle fasi preparatorie del vertice, in particolare quelle relative agli interventi infrastrutturali di competenza del Commissario straordinario, sia stata molto intensa e svolta in un tempo molto limitato oltre il quale, per evidenti motivi, non si poteva andare. Vi è stata quindi la necessità di pianificare nel dettaglio tutte le attività e di avvalersi di tutte le professionalità e degli strumenti che i Vigili del Fuoco potevano mettere in campo.

CLIMA DI FIDUCIA

Tutto ciò è stato possibile grazie al clima di fiducia e al lavoro di squadra che si è instaurato tra i diversi Enti e il Corpo nazionale, che ha messo sul campo, nelle varie situazioni che si sono presentate, le numerose eccellenze di cui si compone: personale abilitato all'impiego dei droni (SAPR) che ha consentito, in tempi molto brevi, di redigere un rilievo sia del teatro che della frana di via Garipoli; il personale TAS (Topografia Applicata al Soccorso) che ha consentito di monitorare e documentare l'avanzamento dei lavori con report fotografici georeferenziati; il personale SAF (Speleo Alpino Fluviale) che ha prestato assistenza ai restauratori impegnati negli interventi sulle strutture murarie del teatro ed è intervenuto direttamente nelle situazioni più delicate; il personale NIS (Nucleo Interventi Speciali), supportato dal Carro UAMA (Unità Approvvigionamento Materiale e Attrezzature) di Napoli, che ha consentito di effettuare lavorazioni delicate quali quelle di rinforzo strutturale dei tutori in ferro delle colonne e la realizzazione della struttura in tubo-giunto a sostegno della rete di protezione paramassi.

È stato fondamentale, infine, il lavoro svolto dal personale amministrativo che ha collaborato costantemente con la componente tecnico-operativa mettendo a disposizione le notevoli competenze e conoscenze nel settore degli appalti per conseguire, tutti insieme, l'obiettivo di realizzare le opere nei tempi prestabiliti. 🌸

sotto lo stretto controllo del Parco Archeologico Naxos che, proprio per la delicatezza degli interventi, sorvegliava costantemente l'evoluzione dei lavori. Il Commissario straordinario ha inoltre nominato un proprio referente per vigilare sull'andamento dei lavori che si sono conclusi nei tempi previsti.

Oltre agli interventi programmati, in cui erano comprese anche le importanti e numerose attività svolte dal Genio dell'Aeronautica Militare e dalla Regione Sicilia, sono state portate a termine attività non programmate che si sono rese tuttavia necessarie nel corso dei lavori

Per la messa a norma di una porzione del palazzo dei congressi, in particolare degli impianti elettrici relativi alla parte di edificio che si intendeva rendere disponibile per il G7, è stata fornita collaborazione al Genio dell'Aeronautica, naturalmente previo accordo fra Commissario straordinario, Aeronautica Militare e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

È significativo ricordare, inoltre, l'intervento fatto a Taormina in Via Garipoli, in corrispondenza del viadotto S. Antonio dove, a causa di uno smottamento di terreno, si rischiava di non aprire una delle vie principali di accesso alla città. L'intervento, in verità piuttosto complesso e portato a termine sotto la sorveglianza di un tecnico VF, ha invece permesso di ripristinare completamente la viabilità verso il centro abitato e di consentire, in una



AUTOCISA

Autostrada A15 Parma-La Spezia

Ogni giorno al fianco dei nostri clienti

www.autocisa.com



IL TEATRO PER UN EVENTO

Lo straordinario lavoro dei Vigili del Fuoco nella messa in sicurezza del Teatro antico di Taormina per il vertice del G7. La testimonianza del Prefetto Carpino.

RICCARDO CARPINO

Se qualcuno dovesse chiedermi perché affidare ai Vigili del Fuoco la messa in sicurezza del Teatro antico di Taormina, straordinario sfondo naturale della foto del vertice G7 che farà il giro del mondo, sarebbe troppo facile dire per motivi affettivi: appartengo alla medesima amministrazione di cui i Vigili del Fuoco sono una parte importante e nella mia infanzia, vissuta vicino ad una loro caserma, ne ho subito il fascino come avviene spesso a quell'età. Ma questo è senza dubbio troppo facile e riduttivo e allora vediamo quale è il quadro di riferimento da cui discende quella scelta. Il sistema normativo che oggi governa la gestione dei "grandi eventi" – categoria nel quale poteva rientrare anche il G7 sulla scorta della normativa previgente – non prevede più la competenza della protezione civile; e non prevede, conseguentemente, anche quell'ampia possibilità di procedere in deroga che indubbiamente velocizza le procedure.

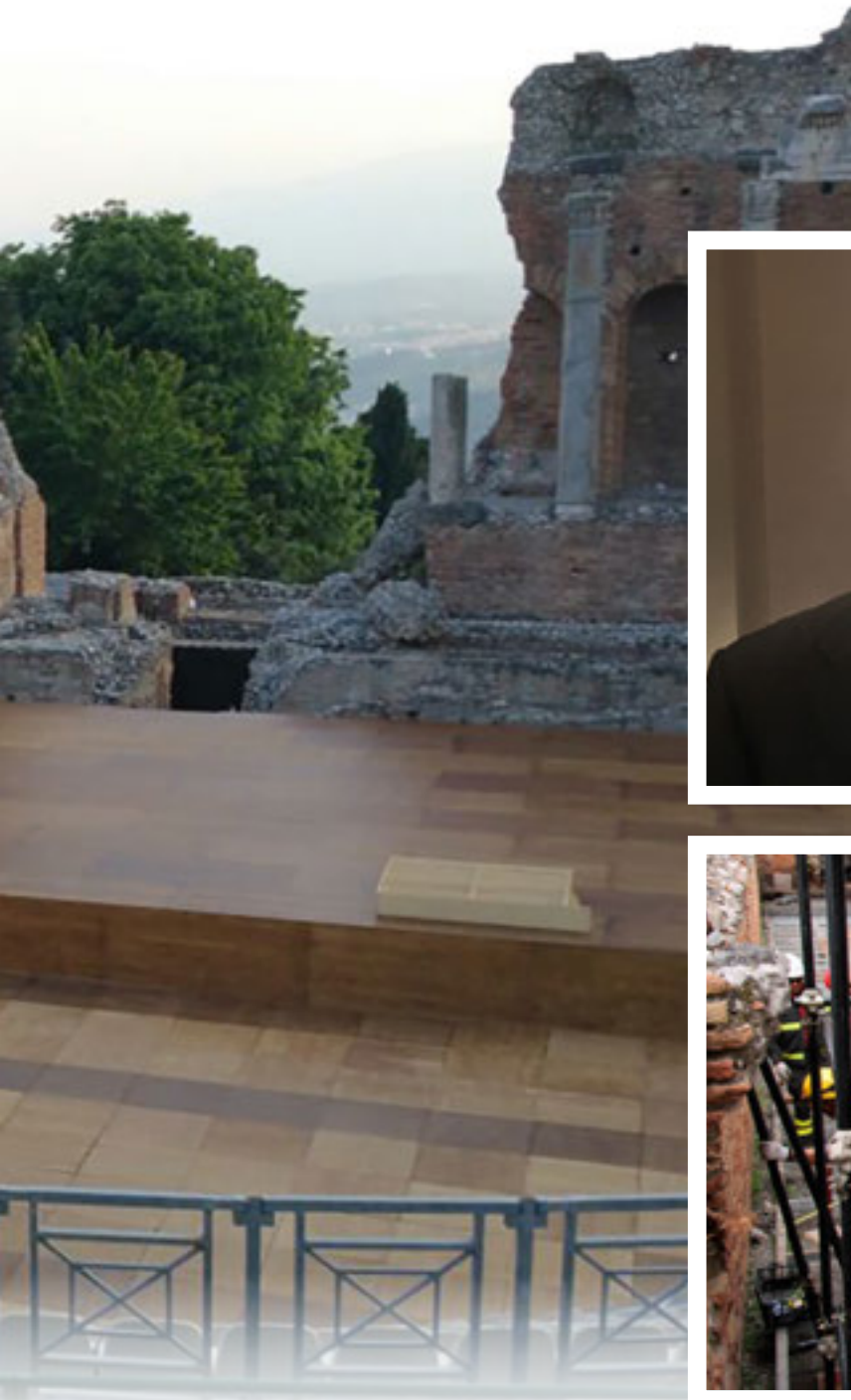
Nel sistema attuale la gestione dei grandi eventi avviene con procedure ordinarie – e ciò è sicuramente un bene – e l'unica norma che attribuisce un potere derogatorio è contenuta nell'art. 7 d.l. 243/2016 che proprio per il G7 consente una procedura accelerata nella sola prima fase della procedura di gara.

La via che è stata scelta è stata quella di non avvalersi della procedura di deroga di cui all'art. 7 del decreto legge 243/2016, ma piuttosto – e questa è stata una sfida – di fare tutto secondo le procedure ordinarie.

INTERVENTI IN TEMPO UTILE

Ed il tema è stato anche quello di individuare interventi che erano necessari per il G7 e potevano essere realizzati in tempo utile; e quindi indiscutibilmente un intervento sul Teatro Antico – che tra l'altro costituisce il logo della manifestazione – non poteva che rientrare ed essere realizzato per il G7 in tempi brevi e con la massima professionalità per evitare che un qualsiasi ritardo ponesse in pericolo la centralità del Teatro.

Ed allora ecco perché i Vigili del Fuoco: perché si trattava di mettere in sicurezza le colonne del proscenio, perché bisognava risolvere il problema della caduta delle pietre, perché bisognava porre rimedio al degrado dei gradini e delle ringhiere. Ed i Vigili del Fuoco, così come il Genio aeronautica il cui apporto è stato anch'esso fondamentale per le elipiste, si sono messi alla prova per ottenere un



Il prefetto Riccardo Carpino.

Sotto e in basso: Vigili del Fuoco all'opera sulle strutture del Teatro Antico di Taormina



risultato all'altezza di quello che è il loro patrimonio di competenze. E questo intervento è stato assicurato nel perimetro della piena legittimità, sulla base delle norme vigenti con degli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 15 l. 241/1990 che hanno visto come attori il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Prefetto Bruno Frattasi, il Capo del Corpo Nazionale, Ing. Gioacchino Giomi, il Commissario straordinario per le opere del G7 e, per un aspetto specifico - quale la manutenzione del verde - la Regione siciliana. I Vigili del Fuoco hanno fatto il resto: con la loro passione, la capacità di coinvolgere i lavoratori del Teatro, l'efficienza e la loro gradita e operosa "invasione" di Taormina che d'improvviso si è popolata di macchine rosse. L'obiettivo è stato quello di consegnare a Taormina un "nuovo" Teatro Antico, restituito alla sua bellezza, ma soprattutto di consegnare alla cronaca dei lavori del G7 la capacità dello Stato, attraverso uno dei Corpi più qualificati e con altissime specializzazioni tecniche, quali sono i Vigili del Fuoco, di assicurare in ogni momento il migliore risultato. 🌸

Prefetto Riccardo Carpino

Commissario straordinario per le opere del G7



UN EVENTO DA INCORNICIARE

***Gli interventi ordinari
e straordinari che hanno reso
possibile il G7 di Taormina.
Il ruolo dei Vigili del Fuoco.***

ADELE TRAMONTANO

Il D.P.R. del 5 gennaio 2017 con cui è stato nominato il Commissario straordinario del Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza italiana prevede, tra l'altro che il Commissario straordinario del Governo *"per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza Italiana del gruppo dei Paesi più industrializzati provvede alla definizione, progettazione e predisposizione di tutte le iniziative finalizzate alla realizzazione e adeguamento delle infrastrutture, necessarie e strumentali allo svolgimento degli eventi connessi alla Presidenza Italiana del gruppo dei Paesi più industrializzati, alla definizione, progettazione e predisposizione degli apparati e delle dotazioni necessarie strumentali ad assicurare la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica per i suddetti eventi, nonché, al conseguimento della disponibilità di beni, servizi e forniture, necessari e strumentali ai richiamati interventi."*

Al Commissario straordinario è stato assegnato uno stanziamento pari ad € 15.000.000,00, a va-

lere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 381, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

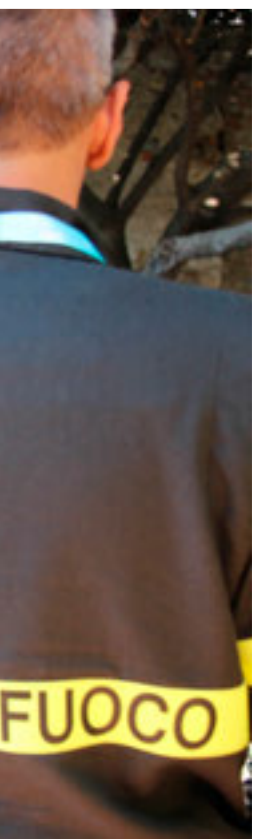
Nell'ambito delle proprie funzioni è previsto che il Commissario straordinario:

- assicuri l'efficace coordinamento delle Amministrazioni statali interessate con particolare riferimento al Ministero dell'interno, al Ministero della difesa, al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e al Ministero dello sviluppo economico, anche in raccordo con i Presidenti delle Regioni e i Sindaci dei Comuni interessati, l'Autorità nazionale anticorruzione – ANAC, il Capo del Dipartimento della protezione civile, nonché con le società partecipate e con altri enti ed organismi eventualmente coinvolti, al fine di garantire una proficua organizzazione degli interventi programmati ed un impatto positivo e sostenibile sui territori interessati;
- operi in costante coordinamento con lo Sherpa G7 del Presidente del Consiglio dei ministri e con il Capo della Delegazione per l'organizzazione della Presidenza Italiana del gruppo dei Paesi più industrializzati.





017
INA



Milano, centro di ricerca IFOM.
Ricercatori, volontari, donatori e persone guarite
grazie alla Ricerca. Scopri le loro storie su airc.it

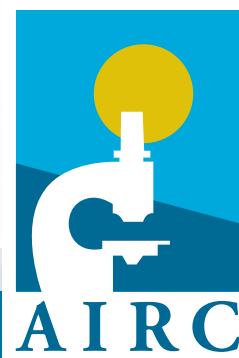


CONTRO IL CANCRO, IO CI SONO.

Ogni giorno migliaia di persone sostengono
insieme la Ricerca. Perché sanno che soltanto uniti,
renderemo il cancro sempre più curabile.

(800.350.350 - CCP 307272 - WWW.AIRC.IT)

Rendiamo il cancro sempre più curabile.





Atmosfera rilassata per i "grandi" alla fine dei lavori del G7.

GLI INTERVENTI

La prima attività su cui la struttura commissariale si è concentrata è consistita, dunque, nella definizione dell'elenco degli interventi infrastrutturali e di sicurezza necessari, con particolare riguardo al vertice dei Capi di Stato e di Governo di Taormina. Tale attività ha riguardato principalmente la definizione, in coordinamento con gli altri soggetti interessati dall'organizzazione del vertice, di quali interventi fossero necessari in relazione al programma degli eventi, ai percorsi interessati, nonché alla verifica dello stato dei luoghi. A tale fase hanno fatto seguito quelle di definizione del cronoprogramma e di attuazione degli interventi secondo la programmazione.

Più in dettaglio, al fine di addivenire alla definizione dell'elenco degli interventi infrastrutturali necessari e possibili, a risorse (finanziarie e temporali) date, si è reso necessario in primo luogo, in attuazione dei compiti assegnati al Commissario straordinario, attivare specifiche forme di coordinamento delle amministrazioni statali e di raccordo con le altre amministrazioni.

In relazione a tali ambiti sono state svolte numerose riunioni volte ad ottenere contributi da ciascuno degli attori coinvolti, in ragione delle rispettive competenze, in merito agli interventi necessari in relazione agli eventi previsti dal programma.

Nel caso di opere o di interventi infrastrutturali, il supporto tecnico è stato garantito dal provveditorato interregionale per le opere pubbliche Calabria – Sicilia, competente per territorio.

ACCORDI CON IL COMMISSARIO

E' stato, inoltre, stipulato il 20 marzo 2017 un accordo di collaborazione tra il Commissario straordinario ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, attraverso il quale sono state disciplinate le modalità attraverso cui il Dipartimento ha fornito al Commissario il necessario supporto mediante attività di verifica sul piano tecnico dell'eventuale necessità di specifici interventi infrastrutturali, nonché dei relativi costi e della fattibilità in tempo utile in vista del vertice. Preliminarmente, infatti, è stato necessario pro-

cedere alla definizione di attività ed interventi necessari ed alla correlata quantificazione dei tempi e dei costi. È stata contestualmente avviata un'attività volta all'approfondimento ed alla definizione di accordi procedurali volti all'individuazione del soggetto attuatore di ciascun intervento ed all'eventuale acquisizione della disponibilità dei beni necessari e strumentali alla realizzazione degli stessi. Parallelamente, in relazione a ciascun progetto è stata verificata l'eventuale necessità di acquisire pareri, nulla osta ovvero altri atti di assenso o di concerto da parte di altre amministrazioni e si è svolta una valutazione circa la procedura da utilizzare per la relativa attuazione, in relazione allo stato del procedimento. Per ciascun ambito è stato definito un cronoprogramma.

All'esito di tale accertamento è emerso che gli interventi ritenuti necessari per le esigenze del vertice erano i seguenti:

- Realizzazione di due elisuperfici nel territorio del Comune di Taormina



La prima attività su cui la struttura commissariale si è concentrata è consistita nella definizione dell'elenco degli interventi infrastrutturali e di sicurezza necessari, con particolare riguardo al vertice dei Capi di Stato e di Governo di Taormina.

I Vigili del Fuoco al lavoro per mettere in sicurezza le strutture del Teatro Antico di Taormina.



Sopra: Uno scorcio dell'incantevole panorama di Taormina, sede del vertice internazionale del G7.
A sinistra: Messa in sicurezza delle strutture del teatro.
In basso a sinistra: i grandi del G7 uniti in una vignetta.

- Manutenzione strade interne al territorio del Comune di Taormina
- Teatro Antico di Taormina: a) messa in sicurezza a salvaguardia della pubblica incolumità e tutela del Teatro antico di Taormina a carico Commissario; b) intervento di manutenzione obbligatoria e non differibile del verde nell'area del Parco archeologico di Naxos a carico regione Siciliana
- Manutenzione Palazzo dei Congressi Taormina
- Interventi di manutenzione Strade Giardini Naxos
- Sostituzione Cestini Porta Rifiuti nel centro storico di Taormina
- Ripristino tratto di muro crollato nella Villa comunale di Taormina
- Interventi di riqualificazione delle strade di accesso alla città di Catania

Per l'esecuzione di tali interventi è stato individuato quale modulo procedimentale quello dell'accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto modalità attraverso la quale da un lato formalizzare l'attività di coordinamento svolta dal Commissario straordinario e dall'altro esplicitare l'interesse pubblico perseguito dalle diverse amministrazioni in relazione allo specifico intervento e le modalità attraverso le quali queste avrebbero concorso all'attuazione dello stesso.

Lo strumento dell'accordo ha, inoltre, consentito

al Commissario di conseguire la disponibilità dei beni oggetto degli interventi, come peraltro previsto dal DPR del 5 gennaio 2017.

In alcuni casi, pur procedendo comunque alla stipula di accordi con enti titolari di competenze sui beni e sulle attività oggetto di interventi, la struttura commissariale ha gestito direttamente le procedure di appalto, mediante il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e per esse non è stata attivata la deroga di cui all'articolo 7 del decreto legge n.243 del 29 dicembre 2016.

Per alcuni interventi si è proceduto ad individuare un'altra amministrazione statale quale soggetto attuatore, come nel caso delle opere provvisorie di messa in sicurezza del Teatro antico di Taormina, realizzate grazie ad un accordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui diffusamente si è trattato in altra sezione.

Così è avvenuto anche per le elisuperfici, il palazzo dei congressi ed il muro di contenimento della villa comunale, realizzati dal Genio dell'Aeronautica militare grazie ad un accordo con lo Stato Maggiore della Difesa, che ha concorso alla realizzazione delle opere mettendo a disposizione i propri uomini e mezzi e sostenendo direttamente gli oneri per il trattamento economico fondamentale del personale impegnato.

Tutti gli accordi stipulati sono stati sottoposti al vaglio del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. 





4G

TIM Impresa Semplice

**Scegli la rete
ultraveloce
4G di TIM.**



 **TIM**

Vai su tim.it

XME
CONTO

SEGUE LE TUE PASSIONI.



SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO.

- Semplice da personalizzare in base al tuo stile
- Modificabile a seconda delle tue esigenze
- Con XME Salvadanaio, è più facile raggiungere i tuoi obiettivi

    [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

INTESA  **SANPAOLO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti citati consultare il Foglio Informativo di XME Conto ed il relativo Fascicolo dei Fogli Informativi dei servizi accessori, disponibili in Filiale e sul sito internet delle Banche del Gruppo che li commercializzano. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta ad approvazione della Banca.



I nuovi mezzi di ridotte dimensioni impegnati nelle strette vie di Taormina in occasione del vertice internazionale G7.

BELLA MA DIFFICILE

L'Italia è un paese bellissimo ma difficile, disseminato di piccoli centri arroccati e di non facile dislocazione. Nuovi veicoli per il soccorso nei centri storici.

ADRIANO DE ACUTIS

In Italia nel corso dei secoli lo sviluppo delle aree antropizzate si è concentrato soprattutto in luoghi arroccati e di difficile accessibilità con lo scopo di avere maggiore protezione dalle invasioni esterne. Per tale motivo oggi troviamo spesso incantevoli centri storici le cui strade di accesso sono però impervie e anguste per cui risulta poco agevole il raggiungimento dei luoghi in caso di emergenza. Tale problematica si evidenzia maggiormente quando a dover transitare è un mezzo per soccorso tecnico urgente dei Vigili del Fuoco che, notoriamente, ha ingombri importanti e masse totali a terra (MTT) superiori a 14 Tonnellate.

Per tali motivi da circa due anni la Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco sta elaborando un nuovo progetto per i veicoli destinati ai centri storici che ha dato vita ad una sperimentazione di nuovi mezzi APS (Autopompeserbatoio) dalle dimensioni ridotte.

Dopo selezione di progetti, la sperimentazione è stata eseguita affidando la realizzazione di prototipi ad aziende leader nel settore, su tipologie di mezzi per il soccorso tecnico urgente concepiti

per poter operare in presenza di percorsi con carreggiate ridotte, causate anche dai veicoli in sosta, con curve a stretto raggio che rendono difficili le manovre, in condizioni di scarsa aderenza lungo strade in salita e in discesa con forte pendenza o con pavé e in luoghi in cui le risorse idriche possono risultare inefficienti o non disponibili.

Per le nuove APS, con equipaggi composti da 5 unità VF, in fase sperimentale si è prevista la suddivisione in tre classi: Classe 1 con MTT fino a 3,5 T; Classe 2 con MTT fino a 7,5 T; Classe 3 con MTT fino a 10 T. Per la Classe 1, poiché le masse sono molto ridotte, sono previsti due veicoli per squadra: uno tipicamente per il trasporto di acqua e l'altro per il trasporto delle attrezzature da intervento. Data la scarsa quantità d'acqua disponibile per le masse in gioco, sui veicoli sono stati previsti sistemi di spegnimento ad alta pressione e con elevati rapporti di miscelazione acqua/liquido/schiumogeno.

I primi quattro prototipi realizzati, vista la peculiarità dei luoghi, sono stati consegnati al Comando VF di Messina in occasione dell'evento del G7 svoltosi a Taormina nei giorni 26 e 27 maggio u.s. 🌸



2 GIUGNO 2017 FESTA DELLA REPUBBLICA: INSIEME PER IL PAESE

Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, si sono svolti i festeggiamenti per il 71° Anniversario della Proclamazione della Repubblica, con il tema: *"Festa della Repubblica, insieme per il Paese"*.





I Vigili del Fuoco hanno sfilato nel VII Settore, dedicato ai Corpi Armati e non dello Stato, sullo sfondo del tricolore dispiegato sul Colosseo dagli specialisti dei Gruppi Speleo Alpino Fluviali del Corpo, preceduti dalla Bandiera d'Istituto, decorata con 23 medaglie d'oro e 6 medaglie d'argento.

Nella compagnia erano presenti Vigili del Fuoco permanenti e volontari, provenienti da tutta Italia, tra cui una rappresentanza dei Vigili del Fuoco neo assunti che hanno giurato due giorni prima alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nel settore, insieme alla compagnia, ha sfilato la Banda Musicale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, diretta dal maestro Donato di Màrtile.



Come negli ultimi anni, hanno partecipato alla parata atleti e paratleti di discipline olimpiche appartenenti alle forze armate e ai corpi armati e non dello stato, fra cui una rappresentanza degli atleti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.



Nello spirito del tema della rassegna, il Corpo Nazionale testimonia il suo ruolo di struttura dello Stato portatrice di valori di solidarietà, sempre in prima linea nelle emergenze che colpiscono la popolazione, assicurando oltre 2.000 interventi di soccorso tecnico urgente al giorno. A nove mesi di distanza dal primo degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia Centrale, il Corpo Nazionale è ancora presente, nelle quattro regioni coinvolte, con un dispositivo di soccorso che ha visto impegnati fino a 1.000 uomini al giorno. Sono circa 190.000 gli interventi effettuati dal 24 agosto ad oggi, nelle zone colpite dagli eventi sismici, per soccorso, assistenza alla popolazione, riduzione delle criticità strutturali di immobili e di edifici pregevoli per arte e storia, recupero di opere d'arte. ❁

NOI E IL FUTURO

LO GIURO



Davanti al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, e al Ministro dell'Interno, Marco Minniti, il 31 maggio, hanno giurato, alle Scuole Centrali Antincendio di Capannelle, i 397 allievi Vigili del Fuoco del 79° corso e gli 11 atleti neo-assunti nel Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco "Fiamme Rosse".



Il Giuramento conclude per tutti un percorso di sei mesi di formazione: per gli allievi ha avuto un indirizzo teorico-pratico, necessario per apprendere le conoscenze e le tecniche per poter operare al servizio del cittadino; per gli atleti ha previsto anche nozioni di base di formazione antincendi.

Il Presidente Gentiloni, nel salutare il personale schierato, ha sottolineato come i Vigili del Fuoco siano amati dalla popolazione perché ispirano sentimenti di protezione e la loro attività dimostra che lo Stato è presente e arriva in fretta sui luoghi del bisogno, facendo sentire più vicine le istituzioni alla nostra comunità e ai nostri concittadini.



La concentrazione e l'emozione degli Allievi del 79° corso al momento del Giuramento.



Sostieni Dynamo Camp!

...dove la vera cura è ridere e la medicina è l'allegria!

Ogni anno regaliamo una vacanza indimenticabile a più di 1.300 piccoli eroi gravemente malati o in terapia. Sostieni Dynamo Camp, il primo camp di Terapia Ricreativa in Italia appositamente strutturato per bambini affetti da patologie gravi. Dona collegandoti al nostro sito e insieme regaleremo a questi piccoli eroi capaci di grandi imprese un'avventura che li aiuterà a diventare ancora più forti. Grazie!

Associazione Dynamo Camp Onlus

Via Ximenes, 662 loc. Limestre 51028

San Marcello Pistoiese (PT)

Limestre 0573.621.71 | Milano 02.80629.46

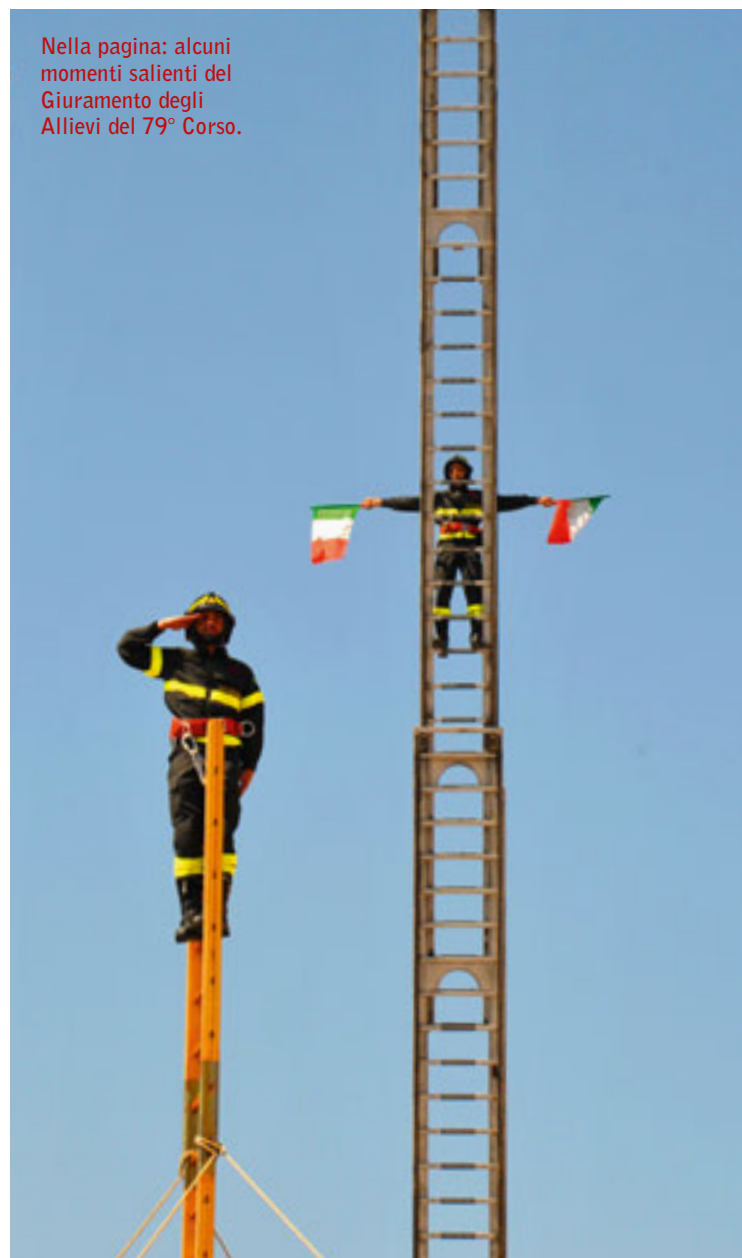
Dona su www.dynamocamp.org

Gli oltre 900.000 interventi in un anno, ha proseguito il Presidente, danno l'idea dell'articolazione della vostra presenza. Di questi, 190mila sono stati concentrati nelle quattro regioni colpite dal terremoto. In particolare, la vicenda dell'hotel Rigopiano rappresenta un "punto d'onore" dei Vigili del Fuoco che, giustamente, sono stati ricordati come "gli angeli del ghiaccio".

L'impegno dei Vigili del Fuoco, ha evidenziato anche il Capo del Corpo nazionale, ing. Gioacchino Giomi, è testimoniato dagli oltre 2.000 interventi al giorno negli scenari più diversificati, un impegno che il Corpo Nazionale pone in essere ogni giorno nelle emergenze in cui spesso la posta in gioco è la vita umana da salvaguardare in una strenua lotta contro il tempo.



Nella pagina: alcuni momenti salienti del Giuramento degli Allievi del 79° Corso.



Il Giuramento conclude per tutti un percorso di sei mesi di formazione: per gli allievi ha avuto un indirizzo teorico-pratico, necessario per apprendere le conoscenze e le tecniche per poter operare al servizio del cittadino; per gli atleti ha previsto anche nozioni di base di formazione antincendi.

Nella pagina: altri momenti salienti del Giuramento degli Allievi del 79° Corso.



Al giuramento e alla cerimonia di sostituzione dei fregi è seguito il saggio ginnico degli allievi, terminato con la discesa del tricolore dal Castello di manovra.

All'inizio della cerimonia, il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno, accompagnati dal Capo Dipartimento, dal Capo del Corpo e dalle altre autorità intervenute, hanno reso omaggio ai caduti dei Vigili del Fuoco nel Sacrario del Corpo Nazionale.

Erano presenti alla cerimonia il viceministro Filippo Bubbico, il sottosegretario all'Interno, Gianpiero Bocci e il capo di Gabinetto, Mario Morcone. 🌿





AIUTACI A DIFFONDERE QUESTO SORRISO

Dal 1991 Missioni Don Bosco lavora in tutto il mondo con i salesiani per tutelare il diritto all'istruzione nei Paesi in Via di Sviluppo: insieme abbiamo costruito scuole, avviato progetti di alfabetizzazione, allestito laboratori professionali... Abbiamo insegnato a leggere e a scrivere a tanti bimbi e anche a tanti adulti, formato migliaia di mamme in difficoltà che hanno imparato un mestiere per mantenere la propria famiglia, sostenuto negli studi tanti ragazzi che sono diventati meccanici, elettricisti, carpentieri.

Nelle campagne più povere dell'Asia, nelle periferie dell'Europa dell'est, nei polverosi villaggi africani, nelle discariche sudamericane... vogliamo continuare a garantire istruzione e formazione e far fiorire un sorriso di speranza sul viso di chi è nato povero e svantaggiato.

Sostieni con noi il diritto all'istruzione, scopri i nostri progetti
Vai su www.missionidonbosco.org



Missioni Don Bosco Valdocco ONLUS - Cod. Fisc. 97792970010

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino - Tel. 011/399.01.01 - info@missionidonbosco.org

C/c postale 1031808742 IBAN BANCO POSTA: IT37 L076 010 1000 0010 3180 8742

C/c bancario c/o Banco Popolare IBAN: IT65 H050 3401 0120 0000 0007 741



**Per costruire un futuro
dove il cancro è il passato
il momento è adesso**

**Dai il tuo 5x1000 all'Istituto Europeo di Oncologia.
Sostieni l'innovazione, la ricerca e le cure.**

IOXIEO

5x1000 allo IEO
Codice fiscale
08691440153
casella ricerca sanitaria



IEO
Istituto Europeo di Oncologia
www.ieo.it

TERRITORIO



NOI SOMMOZZATORI: LA STORIA, GLI EQUIPAGGIAMENTI, LE TECNICHE E GLI INTERVENTI PIÙ IMPORTANTI. **L'ATTIVITÀ SUBACQUEA DEI SOMMOZZATORI** DEI VIGILI DEL FUOCO A DIFESA DEL **PATRIMONIO SOMMERSO. ESERCITAZIONI PER PREVENIRE:** METODI E OPPORTUNITÀ PER LA **GESTIONE DI SCENARI ESERCITATIVI COMPLESSI. SPECIALE INTERVENTI.** IL NUOVO **DISTACCAMENTO** DEI VIGILI DEL FUOCO A **TOLENTINO** DEDICATO AD UNA **VITTIMA DEL DOVERE. CONVEGNO** DI STUDI SULLO **STRESS PSICO-FISICO** DEI VIGILI DEL FUOCO.



NOI SOMMOZZATORI

Un reparto speciale formato da 400 subacquei pronti ad intervenire 24 su 24 / 365 giorni l'anno. La storia, gli equipaggiamenti, le tecniche e gli interventi più importanti.

FABIO CUZZOCREA

UN PO' DI STORIA...

1952. L'Italia si sta risollestando dall'immane catastrofe della Seconda Guerra mondiale e il neonato Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si sta sviluppando e riorganizzando in termini di uomini ed equipaggiamenti.

Dopo un tragico tentativo di soccorso in mare finito in tragedia, i dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco decidono che è giunta l'ora di dotarsi di personale addestrato a operare efficacemente in acqua.

Per raggiungere l'obiettivo si decide di avvalersi della consulenza di una figura storica dell'attività subacquea Italiana: l'ex incursore e medaglia d'oro al valor militare Luigi Ferraro.

Ferraro accetta la richiesta dei vertici del Corpo Nazionale di mettere a punto la formazione dei futuri operatori subacquei, impostando la preparazione del "Sommozzatore" come quella di un "incursore civile", un soccorritore in grado di affrontare le insidie dell'ambiente acquatico.

Questa è stata, e rimane tuttora, una caratteristica unica nell'ambito dei soccorritori civili, una scelta di impegno e selezione che contraddistingue ancora oggi, dopo 65 anni, i Sommozzatori dei Vigili del Fuoco. Così, nel 1952, è nato il primo reparto al mondo di soccorritori subacquei professionali non militari.

Duilio Marcante, figura centrale della subacquea italiana, si unì nell'impresa facendo sì che gli specialisti acquatici del CNVVF potessero vantare ben due padri fondatori di valore assoluto.

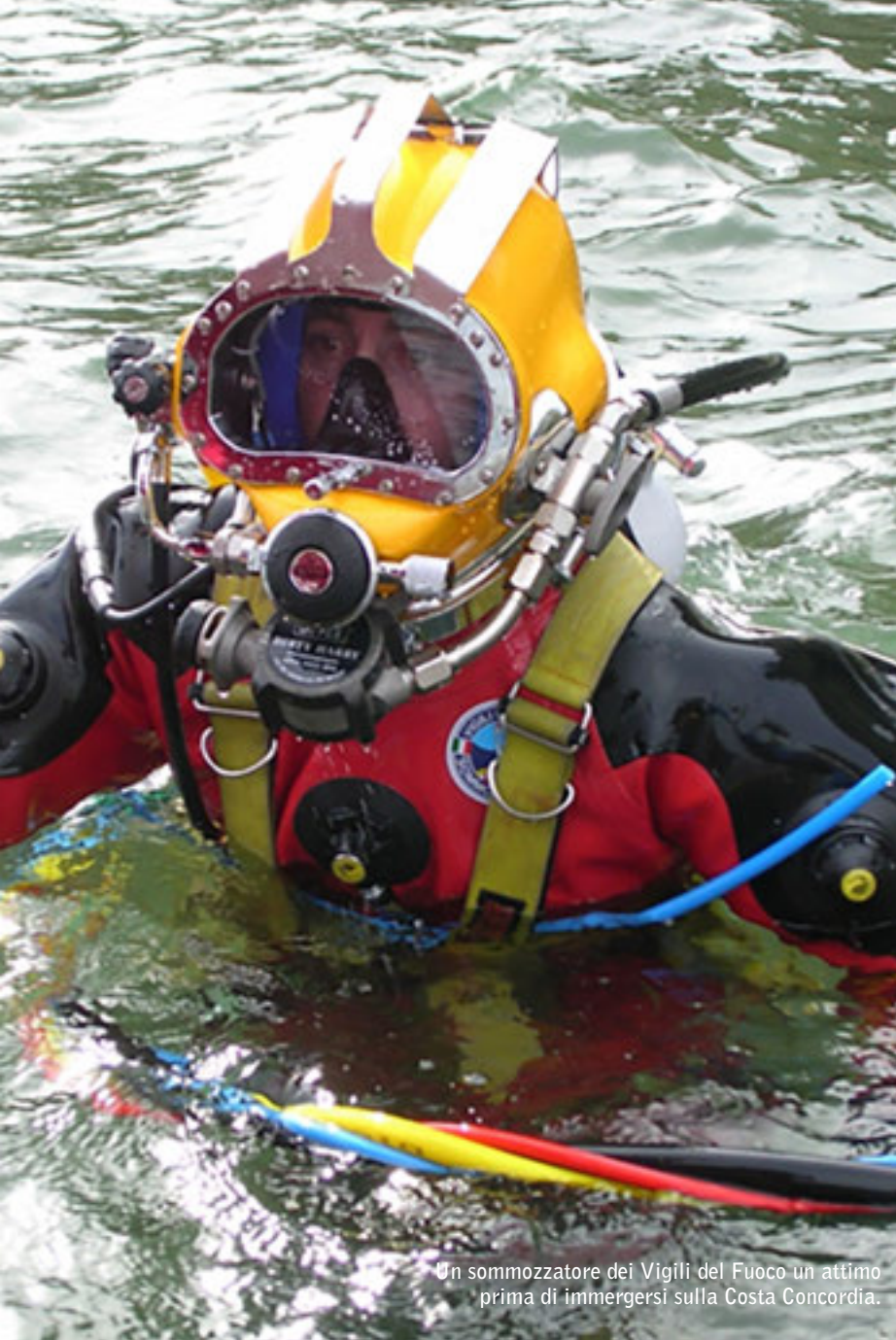
Il percorso formativo dei Sommozzatori può essere considerato, oggi, tra i più selettivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, se si considera la percentuale media di allievi che concludono con successo il corso base, pari a circa il 50% del personale aspirante sommozzatore.

Il duro lavoro, lo stress indotto e la costante rivalutazione del profilo psico-attitudinale permettono ai Sommozzatori brevettati di affrontare con elevata professionalità e sicurezza gli scenari di intervento. Nel corso dei decenni la specializzazione è cresciuta e si è articolata adattandosi all'evoluzione delle tecniche e delle attrezzature introdotte nel mondo subacqueo nazionale ed internazionale.



il Comandante Luigi Ferraro, medaglia d'oro al Valor Militare. A destra, il recupero di un relitto di un aereo in una foto storica.





Un sommozzatore dei Vigili del Fuoco un attimo prima di immergersi sulla Costa Concordia.



Grazie ai mezzi aerei, i sommozzatori dei Vigili del Fuoco possono intervenire in tempi brevi in qualunque scenario

OGGI: ORGANIZZAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTI

Il Servizio Nazionale Sommozzatori dei Vigili del Fuoco conta oltre 400 Sommozzatori distribuiti su 26 Nuclei che garantiscono un'acopertura operativa su tutto il territorio nazionale 24 ore su 24 nell'intero all'anno solare.

In caso di emergenza in ambiente acquatico (mare, lago, fiume) è garantito, attraverso le sale operative VVF, l'intervento dei sommozzatori in breve tempo il cui trasferimento sullo scenario di soccorso può avvenire con l'impiego di mezzi terrestri, nautici e aerei (elicotteri e canadair).

In particolare, l'impiego degli elicotteri della flotta del Corpo Nazionale permette il raggiungimento rapido dello scenario operativo e, in alcuni casi, il facile superamento di zone impervie del territorio.

L'Italia è tra i pochi paesi al mondo a poter vantare un servizio di soccorso acquatico subacqueo così capillare, tempestivo e professionale.

Tutti i Sommozzatori operano nei seguenti assetti fino ad una attuale massima profondità operativa di 50 metri con impiego di aria come miscela di respirazione:

Tipologia assetto	Descrizione assetto
SCUBA (Self Contained Underwater Breathing Apparatus)	immersione con sistemi di respirazione a circuito aperto
Speleosubacqueo livello ordinario	con opportune attrezzature, consente limitate penetrazioni in semplici grotte o ambienti artificiali allagati
Elisoccorso con impiego di elicottero	soccorso con elicottero in ambiente acquatico sia in superficie che in immersione

Oltre agli assetti ordinari, alcuni Nuclei S.S.e A. sono ulteriormente specializzati per intervenire con i seguenti assetti:

Tipologia assetto	Descrizione assetto
SIACS (Sistemi di Immersione Alimentati e Controllati dalla Superficie)	Sistema di ombelicali e caschi di respirazione
Ricerca Strumentale Subacquea Integrata	Utilizzo di strumentazioni sonar e robotizzate per ricerca in alto (-300 m di profondità) e basso fondale acquatico (lagune, fiumi ed acquitrini)
Speleosubacqueo livello avanzato	Immersioni in grotte complesse o ambienti artificiali articolati

SIACS

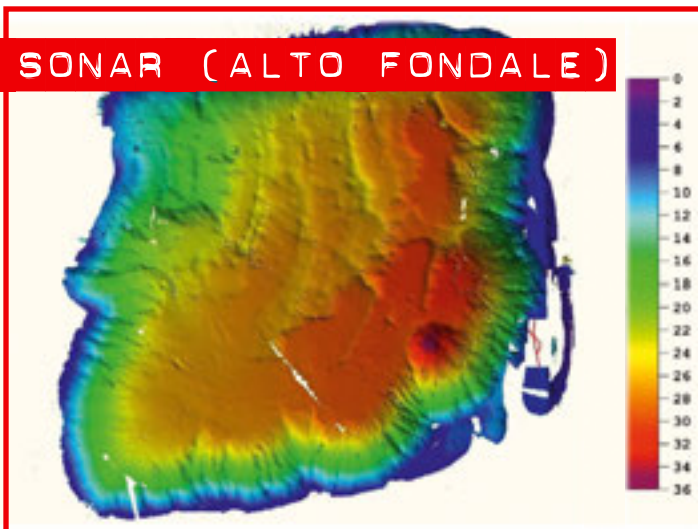
E' un sistema derivato da quelli in uso per le attività di lavoro subacqueo industriale ad elevato livello di sicurezza. Composto da una centralina, tubazioni ombelicali e caschi per la respirazione subacquea, consente lavori pesanti e per tempi prolungati in acque inquinate. Permette, inoltre, il costante contatto video e audio con la superficie. I SIACS sono stati frequentemente impiegati nelle operazioni di ricerca dei dispersi nell'emergenza seguita al naufragio della nave Costa Concordia.



SISTEMA DI RICERCA SONAR ALTO FONDALE

È un sistema altamente tecnologico composto da sonar tipo Side Scan e Multibeam che permette la prospezione di vaste aree di fondale sottomarino per ottenere mappe digitali georeferenziate di elevata precisione. All'individuazione dei targets segue il recupero per mezzo di robot subacquei filoguidati (ROV - Remote Operated Vehicles). Tali sistemi integrati permettono ricerche e recuperi fino a 300 metri di profondità. Tali sistemi hanno permesso l'individuazione e il recupero di centinaia di vittime dai fondali dell'isola di Lampedusa nell'emergenza naufragio migranti del 2013.

SONAR (ALTO FONDALE)



SISTEMA DI RICERCA SONAR BASSO FONDALE

E' un sistema sonar di derivazione militare che permette la ricerca su bassi fondali (fino a 60 metri di profondità) in acque torbide a visibilità zero.



SONAR (BASSO FONDALE)

ASSETTO SPELEOSUBACQUEO AVANZATO

Sono squadre specializzate per la ricerca e soccorso in ambienti ipogei (grotte) e assimilati (strutture artificiali/navi allagate). Utilizzano tecniche e attrezzature speleosubacquee per l'immersione in sicurezza in tali scenari (anche a visibilità zero). Ridondanza, duplicazione dei sistemi di respirazione e sagole guida sono alla base delle modalità di intervento di queste squadre che hanno operato nelle prime drammatiche giornate del disastro della nave Costa Concordia.

Nell'estate del 2016 le squadre Speleosubacquee specializzate dei VVF hanno recuperato i tre subacquei dispersi in un articolato complesso di grotte presso Palinuro. L'operazione è stata particolarmente difficile a causa della profondità di accesso al sito ipogeo posto oltre la profondità dei 50 metri.

ASSETTO SPELEOSUBACQUEO



Sotto, gli speleo-subacquei dei Vigili del Fuoco ispezionano la Concordia.



“Sommozzatore”, non subacqueo, è il nome proprio dei Vigili del Fuoco che operano nei Nuclei di Soccorso Subacqueo ed Acquatico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il termine è specifico, come i “palombari” nella Marina Militare, i “sommozzatori” sono la componente subacquea e acquatica dei Vigili del Fuoco.

INTERVENTI RILEVANTI

I Sommozzatori dei Vigili del Fuoco svolgono oltre 3.000 interventi l'anno in tutto il territorio nazionale. Le squadre degli N.S.S. e A. percorrono quotidianamente le strade delle città e delle campagne per assistere le persone in pericolo o che necessitano di aiuto e assistenza. Oltre alle persone sono recuperate automobili, imbarcazioni e oggetti di ogni tipo affondati sui fondali limpidi (o più spesso torbidi, freddi e limacciosi) di porti, baie, canali, secche, torrenti, laghi e coste marine.

COSTA CONCORDIA

Ognuno di questi interventi è importante per le persone che hanno bisogno di assistenza e aiuto, tuttavia ricordiamo che in anni recenti i Sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno permesso (in coordinamento con gli altri corpi dello Stato) l'incredibile opera di soccorso e ricerca dei dispersi del naufragio della Costa Concordia, consentendo il recupero di tutte le vittime del disastro.

Per mesi le squadre di Sommozzatori hanno setacciato sistematicamente gli ambienti allagati e rovesciati della nave, facendosi largo tra detriti e materiali di ogni tipo.

In quasi tre anni di lavoro (1ª fase anno 2012, 2ª fase anno 2013 post parbaling, 3ª fase anno 2014 post trasferimento a Genova) sono state svolte all'interno del relitto oltre 400 immersioni in condizioni estremamente difficili, senza registrare alcun incidente ai sommozzatori intervenuti.

Questa operazione è da considerarsi, per la complessità, le dimensioni, la necessità di coordinamento con i vari reparti subacquei dei corpi civili e militari dello Stato, la pressione mediatica e le assolute problematicità come la somma delle difficoltà operative in disastri marittimi. Il superamento di tali criticità ha richiesto la messa in campo di tutte le competenze, le tecniche e le attrezzature dei reparti dei Sommozzatori dei Vigili del Fuoco, che tuttavia non sarebbero state sufficienti senza l'elemento alla base di tutto: l'uomo.

Formato, preparato ed addestrato secondo una filosofia e una pratica che nascono dal duro lavoro e dalla selezione, elementi scelti, 65 anni fa, come fondamento del Sommozzatore dei Vigili del Fuoco. 🌸



A PESCA DI **REPERTI**

FABIO BERNARDI - VIVIANO VANNI - PAMELA GAMBOGI

L'attività subacquea dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco a difesa del patrimonio sommerso.

Nel corso degli ultimi decenni un lungo tratto della fascia costiera toscana è stato oggetto di frequenti ritrovamenti di reperti archeologici a cura del personale specialistico dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco.

Le suddette circostanze hanno permesso di instaurare un efficace rapporto di collaborazione fra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sin dagli anni Ottanta, quando la Soprintendenza Archeologica della Toscana intraprese lo scavo dell'importante relitto romano del porto dell'isola del Giglio (II sec. d.C., 1984-1985). L'attività di supporto e collaborazione della Soprintendenza con i sommozzatori VVF è proseguita con gli scavi del relitto del Pozzino (Baratti, Populonia, II sec. a.C., 1989, 1991), il cui prezioso carico è oggi esposto al Museo Archeologico di Piombino.

I sommozzatori VVF di Livorno, Firenze e Grosseto hanno supportato costantemente anche i lunghi anni di ricerche nel bacino di Punta Ala (Castiglion della Pescaia, vari relitti e giacimenti d'età im-

periale, 1998-2003) e nel tratto di mare posto all'altezza della costa piombinese nell'ambito della campagna triennale della Soprintendenza sul relitto di Perelli (metà I sec. a.C., 2004-2006).

Le ricerche subacquee sono continuate anche attraverso i sopralluoghi e gli interventi in più siti dell'isola d'Elba (2003-2010) e le campagne dell'isola di Pianosa (giacimento d'anfore d'età imperiale, 2010-2015) e sul relitto delle Formiche dell'isola di Capraia (Livorno, II sec. a.C., 2007-2010).

Nel corso degli ultimi anni non sono mancati sopralluoghi e ricognizioni richiesti dalla Soprintendenza su relitti già noti ma non più rivisitati (Livorno, relitto bizantino dell'isola di Gorgona, 500 d.C., 2016; relitti delle Secche della Meloria, dall'età repubblicana a quella imperiale, 2015-2016).

Recentemente, nel periodo autunnale del 2016, durante un addestramento ordinario su basso fondale nel tratto di mare antistante la "Terrazza Mascagni" (lungomare di Livorno) a una profondità di



L'operazione di sollevamento dell'anfora ritrovata sul fondale antistante all'isola di Pianosa; nella pagina a fianco, una fase del ritrovamento.



I sommozzatori rilevano la presenza d'un ceppo d'ancora di piombo (foto grande) e di una seconda anfora in parte mancante (nel tondo). In basso, il fondale terrazza Mascagni (sopra) e l'anfora recuperata (sotto).



circa 10-15 metri, i sommozzatori in servizio presso il Comando Prov. VVF di Livorno hanno rinvenuto un'anfora concrezionata su tutta la superficie ma strutturalmente integra del tipo c.d. 'greco-italica tarda' (metà II sec. a.C., produzione Italia meridionale).

Quest'ultimo reperto è stato poi, collocato in una vasca d'acqua dolce per il lungo procedimento di dissalaggio e di pulizia dalle concrezioni presso il Distaccamento Portuale VVF di Livorno.

Successive ricerche, su invito della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio di Pisa e Livorno, hanno appurato la presenza d'un ceppo d'ancora di piombo (del tipo consueto a quest'epoca foto n. 5) e di una seconda anfora in parte mancante, a cui si sono aggiunti un collo d'anfora simile alla prima e una tegola, probabilmente facente parte del tetto che rivestiva la cambusa.

La posizione ravvicinata dei reperti entro un raggio di circa 30-40 metri, la presenza dell'ancora e della tegola inducono a pensare a un naufragio di nave oneraria ovvero commerciale recante un carico di vino, come attesta il tipo delle anfore trasportate. Si considera, comunemente, l'anfora 'greco-italica tarda' quale prima anfora commerciale di produzione romana, che segna l'inizio dell'espansione economica di Roma nella penisola, con i carichi di vino che viaggiavano verso la Gallia e la Penisola Iberica. Il tipo darà poi luogo all'anfora di tipo Dressel 1, comunemente protagonista del commercio sul mare per due lunghi secoli.

L'impegno e la professionalità del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in queste importanti attività hanno contribuito alla concessione, nel 1990, della 'Medaglia d'Oro ai benemeriti della Cultura e dell'Arte' per l'attività di tutela del patrimonio artistico. L'attività subacquea a difesa del patrimonio sommerso, tanto più a rischio in quanto invisibile, aggiunge una particolare specializzazione ad opera dei Nuclei Sommozzatori. 🌿

Ypsilon



YPSILON UNYCA. LIBERA IL TUO STILE.

Per te che non ami seguire le mode, perché hai uno stile tutto tuo.
Per te che curi ogni dettaglio, perché è il dettaglio che fa la differenza.
Finalmente è arrivata un'auto che la pensa come te: Ypsilon Unyca.
Nuovo colore blu Velvet, dettagli in finitura texturizzata e personalizzazioni uniche:
logo firma, coppe ruota, montante con tagli laser e nuovi interni con grafica
geometrica blu laser o bianco laser.
Nuova Ypsilon Unyca. La moda è uguale per tutti. Lo stile è solo tuo.

 **FCA**BANK

YPSILON
UNYCA



Lancia.it

Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZ).

NOI E IL TERRITORIO

Esercitazioni per prevenire

*Metodi e opportunità per la gestione
di scenari esercitativi complessi.*

GIANFRANCO TRIPI





La nuova stazione Alta Velocità di Bologna.

La nostra società è caratterizzata dalla presenza di sistemi, edifici infrastrutture sempre più complessi, quali edifici di grande altezza, cittadelle dello spettacolo, aeroporti, depositi e stazioni, per rispondere alle varie e mutate esigenze di vita.

In tali contesti, incidenti non adeguatamente gestiti possono dare luogo a conseguenze gravi e pertanto è necessario adottare adeguati piani per la gestione delle emergenze e realizzare periodiche esercitazioni.

Queste ultime sono essenziali per verificare l'adeguatezza dei piani di emergenza e del sistema di coordinamento decisionale e operativo fra le diverse organizzazioni preposte alla gestione di eventi critici, l'efficacia dell'addestramento e il funzionamento di sistemi di comunicazione, mezzi e attrezzature.

La stazione dei treni alta velocità di Bologna rappresenta una delle infrastrutture più critiche del territorio per l'importanza che riveste nel sistema dei trasporti nazionale (circa 800 treni/giorno) e per le sue caratteristiche (unico volume lungo 642 m e largo 56 m posto 23 metri sotto il piano stradale).

La stazione è dotata di un Piano di Emergenza, recentemente oggetto di un'esercitazione congiunta.

UN'ESERCITAZIONE "IBRIDA"

La prova, svolta dal Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna con le società che gestiscono l'infrastruttura, è stata un'ibridazione delle tipologie d'esercitazione attualmente in uso.

Lo scenario prevedeva: un principio di incendio sviluppatosi a bordo di un locomotore; che il macchinista rimanesse intossicato nel tentativo di spegnere il fuoco; la simulazione dell'evacuazione del treno e poi dell'intera stazione. Secondo le procedure il convoglio, simulato dal mezzo di servizio VF, si è fermato all'interno della stazione per consentire l'evacuazione dei passeggeri.

Gli **obiettivi** dell'esercitazione erano la verifica dei flussi informativi, delle modalità di comunicazione, della corretta e completa attivazione e del corretto funzionamento e utilizzo delle specifiche risorse (quali l'APS bimodale della foto 4, gli apparati di comunicazione GSM-R e gli accessi dedicati, compresi gli ascensori protetti ed i montacarichi per gli automezzi di soccorso funzionanti anche in caso di incendio) e, infine, della sicurezza dei soccorritori (blocco circolazione treni, sezionamento linea di contatto, ecc.).

Un'esercitazione su larga scala che ha coinvolto, oltre ai Vigili del

I principali tipi di esercitazioni

A tavolino o "tabletop"	Viene descritto uno scenario e i partecipanti, cui sono assegnati i diversi ruoli previsti nella pianificazione, devono interagire fra loro immedesimandosi nella realtà operativa, sviluppando "a tavolino" la risposta alla maxiemergenza. Il vantaggio consiste nell'economicità e nella valutazione rapida delle procedure e della loro conoscenza, ma le azioni non sono reali e dunque non consentono di valutare le abilità operative.
Funzionali	Viene coinvolto un singolo ente impegnato nel soccorso con un maggiore livello di complessità. In esse il realismo diventa molto più importante.
Su larga scala	Vengono testate tutte le funzioni specificate nel piano. Sono necessarie numerose risorse per la creazione di uno scenario realistico, con possibili disagi nell'erogazione dei servizi e allarme nella popolazione.

Un momento dell'esercitazione: soccorso al macchinista intossicato.





Nelle foto: l'ingresso dell'APS bimodale nella stazione.



Fuoco, la Prefettura, gli operatori del 118, la Polizia Ferroviaria, la Questura, il Comune, la Protezione Civile, i Carabinieri, l'ARPA, e tutte le società che gestiscono l'infrastruttura e i servizi di pubblica utilità.

Le procedure di intervento dei Vigili del Fuoco prevedono, in tali circostanze, l'invio di numerose squadre con APS (Autopompa Serbatoio) verso l'ingresso principale della stazione e verso gli altri accessi carrabili, posti alle estremità della stazione, che conducono al piano interrato del Kiss&Ride, dove sono presenti due montacarichi antincendio che permettono ai vigili di accedere al piano dei binari direttamente con i mezzi. E' inoltre previsto l'accesso nella galleria stessa dell'auto-mezzo bimodale e l'invio dell'Unità di Comando Locale, del Funziona-

rio, ecc. L'effettivo invio di tutte le squadre previste avrebbe potuto compromettere il regolare servizio di soccorso ed impegnare ulteriori squadre richiamate dalle sedi limitrofe a copertura del territorio.

Si è dunque deciso di incrociare i tre modelli esercitativi in un'esercitazione che avesse le caratteristiche di quelle su larga scala – in quanto la complessità dell'evento simulato avrebbe richiesto l'attivazione di tutti gli enti previsti nel piano – ma che di fatto si svolgesse nella mo-

dalità funzionale e tabletop. I Vigili del Fuoco e le società che gestiscono l'infrastruttura, infatti, hanno realmente compiuto buona parte delle azioni previste dal piano di emergenza e dalle procedure interne e poi sviluppato "a tavolino" le altre fasi della risposta all'emergenza. In questo modo, si è simulata soltanto l'interazione con gli enti che non hanno partecipato all'esercitazione, senza ridurre il dispositivo di soccorso ordinario o che si richiedessero risorse ordinariamente non presenti.

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati, sono stati individuati degli **indicatori di performance** basati sulle azioni, reali o simulate, attese - il criterio di giudizio adottato è stato indicare se la specifica azione fosse stata svolta o meno.

L'esercitazione è stata preceduta da un addestramento specifico sulle procedure di intervento nel passante ferroviario della linea AV, senza però che fossero forniti dettagli sullo specifico scenario e sulla data prevista. Sono state descritte, inoltre, le particolari modalità con cui si sarebbe svolta l'esercitazione, che ha previsto il ricorso alle sole risorse realmente in servizio nella fascia oraria interessata, intorno alla mezzanotte. La sala operativa ha gestito, con la dovuta priorità, le richieste di intervento di soccorso che nel frattempo pervenivano.

La prova è così risultata altamente realistica e tutti gli attori coinvolti hanno operato liberamente, pur con l'attenta regia del personale istruttore incaricato di seguire le varie fasi. Questi hanno svolto sia il ruolo di osservatori, registrando tempi e modalità di attuazione delle varie azioni previste dalle procedure, sia quello di suggeritori, attenti nel fornire indicazioni, a valle delle decisioni prese dal personale, sulle azioni da svolgere realmente e su quelle da simulare; inoltre, hanno interpretato il ruolo degli enti non coinvolti nell'esercitazione ma con i quali era necessario coordinarsi e simulare lo scambio di informazioni. 🌀



It's great to be here.

Sei a Lucca, sei già in scena. Nelle terre di Giacomo Puccini vivi da protagonista momenti di relax e di avventura, viaggia tra spiritualità, arte e storia, tra mare e montagna, cultura ed enogastronomia, eventi e concerti da sogno. Si apre il sipario su un territorio tutto da scoprire, sei pronto a un applauso?

T	H	E	L	A	N	D	S	O	F
G	I	A	C	O	M	O			
P	U	C	C	I	N	I			
L	U	C	C	A					
T	U	S	C	A	N	Y			



AVELLINO

Esercitazioni SAF a Lioni – Nelle giornate del 19 e 28 aprile, gli specialisti SAF (Speleo Alpino Fluviale) del Comando hanno preso parte a una serie di esercitazioni per il mantenimento professionale del livello 1B e 2A. Le prove si sono svolte in una forra sul fiume Ofanto adiacente la SS. Ofantina, nel comune di Lioni. Obiettivo dell'esercitazione era testare alcune manovre di soccorso a persona utilizzando tecniche di discesa e risalita su corde singole e affrontare l'attraversamento del fiume e risalita del versante opposto con tecnica di progressione in sicurezza dal basso.

GENOVA

Soccorso a persona - I Vigili del Fuoco del Comando di Genova, sono intervenuti al molo Cagni per prestare soccorso a un operaio di una motonave caduto da un'altezza di circa 15 mt. Il salvataggio è stato eseguito utilizzando la barella Toboga e le tecniche di derivazione alpinistica SAF (Speleo Alpino Fluviale).



Incendio in casa Rassauer - I Vigili del Fuoco sono stati impegnati a Borgo Castello, lungo la riva dei Musei Provinciali, per lo spegnimento dell'incendio divampato in Casa Rassauer, una dimora della fine del 1400, attualmente disabitata. Le operazioni, rese difficili dalla presenza di elementi strutturali lignei e dalla contiguità con altre dimore risalenti allo stesso periodo storico, sono state effettuate con tempestività e hanno evitato la propagazione delle fiamme agli edifici adiacenti.



Incendio in uno stabilimento per il trattamento di rifiuti industriali

- Sul posto nove squadre di Vigili del Fuoco si sono avvicendate per lo spegnimento del rogo di un grosso cumulo di rifiuti e scarti vari, accatastato nel piazzale di uno stabilimento per il trattamento di rifiuti industriali di Carini.



ROMA

Incendio in una ditta di Pomezia - I Vigili del Fuoco sono intervenuti con oltre 40 uomini e 17 mezzi per un incendio che è scoppiato in una ditta che tratta rifiuti speciali, a Pomezia sulla strada statale Pontina Vecchia. Le fiamme e l'alto calore hanno fatto crollare un deposito di circa 2.000mq al cui interno si trovava del materiale combustibile. Le squadre, appena giunte sul posto, hanno iniziato le operazioni di spegnimento supportate dal personale del nucleo NBCR (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico) per verificare la presenza di sostanze tossiche, da un mezzo utilizzato negli aeroporti attrezzato con estinguente a schiuma e alcuni mezzi del movimento terra per lo smassamento veloce. Dal reparto volo di Ciampino si è alzato un elicottero VF, che ha effettuato un monitoraggio aereo della situazione e delle operazioni di soccorso.



PISA

Esplosione nella chiesa del Castellare

- La squadra del distaccamento di Cascina è intervenuta nel comune di Vico Pisano, località San Giovanni alla Vena, per un'esplosione che ha coinvolto la chiesa del Castellare. Alcune persone, mentre stavano mangiando in un locale adiacente alla sacrestia, hanno avvertito un sibilo e, intuendo il pericolo, sono uscite immediatamente all'aperto. Poco dopo è avvenuta l'esplosione che ha quasi completamente distrutto la chiesa. I Vigili del Fuoco hanno effettuato il recupero, con il coordinamento del MiBAct, di opere d'arte presenti all'interno della chiesa crollata.





PORTOGALLO

In azione i Canadair VVF italiani– Si è conclusa positivamente l'attività in Portogallo dei due Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco attivati nell'ambito del progetto europeo EU-Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy". I velivoli anfibi, rientrati a Ciampino, sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi che hanno interessato Monte Real, in Portogallo, in particolare nelle regioni di Bragança, Lisboa, Setúbal e Santarém. Gli equipaggi italiani, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, hanno effettuato complessivamente 400 lanci di liquido estinguente per un totale di circa 108 ore di volo sul fuoco.



Incendio in un capannone

- Un vasto incendio ha visto impegnati i Vigili del Fuoco in un capannone per il trattamento dei rifiuti in località Fusina, nell'area industriale di Venezia. Le fiamme hanno attaccato l'intera struttura e hanno creato un'enorme nuvola di fumo nero visibile a decine di chilometri. Con circa 40 operatori e 16 automezzi i Vigili del Fuoco sono riusciti, nell'arco di tre ore, a circoscrivere l'enorme rogo per poi abbattere le fiamme. Successivamente sono iniziate le operazioni di smassamento, anche con l'apporto delle macchine movimento terra dei GOS (gruppo operativo speciale) di Belluno.

VENEZIA



ROMA

Pioggia delle rose al Pantheon – Come ogni anno, i Vigili del Fuoco del comando di Roma sono saliti sul tetto del Pantheon durante le celebrazioni della messa del corpus Domini, per far scendere sulla folla, dall'oculus centrale, migliaia di petali di rose. È la "Pioggia delle Rose Rosse", una tradizione di origine medievale che simboleggia la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli. Da 45 mt di altezza i Vigili del Fuoco, con due squadre e il supporto del nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale), hanno effettuato una manovra di ancoraggio nella parte più alta del mausoleo garantendo così la realizzazione della suggestiva attrazione apprezzata dai cittadini romani e dai turisti di tutto il mondo.



SANTA MARINELLA

Fuoriuscita di acido da una cisterna - Alcune squadre dei Vigili del Fuoco sono intervenute nel comune di Santa Marinella, presso l'area di servizio Tirreno Ovest dell'Autostrada Azzurra (Roma/Civitavecchia A12), direzione Sud, km 39.200, per la fuoriuscita di acido cloridrico puro da un orifizio di manutenzione di una cisterna da 28.000 kg. Sul posto, il personale VVF, dopo aver indossato i dispositivi di protezione individuale, ha isolato l'area di servizio, mettendola in sicurezza. Una volta interrotta la perdita, è stato effettuato il travaso del liquido fuoriuscito in un'altra cisterna.

FROSINONE

Intervento sulla cupola dell'Abbazia di Monte Cassino

– La squadra SAF (Speleo Alpino Fluviale) del Comando di Frosinone ha messo in sicurezza la croce bronzea posta in sommità della cupola dell'altare principale dell'Abbazia di Montecassino. Dopo un sopralluogo tecnico, con il quale sono state verificate le condizioni operative di sicurezza per gli operatori, è iniziato l'intervento, portato a termine con successo dopo ben 7 ore di lavoro.



Immersioni a Punta Lacco – I sommozzatori VF in possesso dell'abilità speleo subacquea provenienti dai nuclei di Bari, Brindisi, Cagliari e Vicenza, insieme al personale del Comando di Salerno e ai marinai dell'Unità di Guardia Costiera, hanno effettuato, per alcuni giorni, attività di indagine tramite immersioni, per acquisire informazioni ed effettuare rilievi nell'ipogeo di Punta Lacco, luogo di un grave incidente nell'agosto 2016. Il complesso di grotte è uno dei numerosi siti ipogei sommersi della penisola di Palinuro, meta degli appassionati subacquei che amano addentrarsi in queste cavità. Le operazioni sono state condotte, per delega dell'A.G. competente, dal team di specialisti previo l'allestimento di un percorso di sicurezza per gli operatori. Sul posto, per il coordinamento delle operazioni, erano presenti il Dirigente del servizio sommozzatori e il Dirigente medico di specializzazione.

SALERNO



In onore di Roberto

IL NUOVO DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO A TOLENTINO DEDICATO AD UNA VITTIMA DEL DOVERE.

ACHILLE CIPRIANI

I colleghi di Tolentino (MC) hanno voluto intitolare la nuova sede del Distaccamento permanente alla memoria del V.F.E. Roberto Torregiani, vittima del dovere.

Il 6 maggio 2017, giorno del suo compleanno, alla presenza dei familiari si è svolta la cerimonia inaugurale della nuova sede del Distaccamento Permanente di Tolentino realizzata a cura del Comune.

La nuova sede operativa dei Vigili del Fuoco risponde ai requisiti di sicurezza antisismica ed è caratterizzata dai più moderni confort richiesti da una struttura di soccorso operante H24.

La struttura si sviluppa su due piani e comprende anche un'ampia autorimessa di 230 mq, con magazzini e sala operativa al piano terra, mentre impianto cucina e mensa, sala convegni/formazione, camerate e aule sono ubicate al primo piano.

Il progetto, oltre a congrui spazi di manovra all'esterno, ha previsto anche la presenza di un'area verde a sud dell'edificio per consentire l'eventuale possibilità futura di installare container abitativi da utilizzarsi in caso di emergenze e per garantire l'ottimale ricettività del personale operativo inviato dal Dipartimento a supporto del Comando in fasi emergenziali.

Tale esigenza logistica durante le situazioni d'emergenza, infatti, è stata garantita dal Comando di Macerata in occasione del recente



evento sismico che ha colpito il territorio della provincia, anche attraverso l'utilizzo dell'attuale sede dei Vigili del Fuoco di Tolentino che, pur subendo alcuni lievi danneggiamenti durante il sisma, ha comunque garantito la piena operatività funzionale come sede VV.F. di riferimento di uno dei tre Comprensori nei quali è stato ripartito il territorio devastato dal terremoto, secondo il dispositivo di soccorso attivato dal Comando Operativo Avanzato di Macerata.

Il Comprensorio di Tolentino, insieme a quelli di Visso e di

Camerino, ha costituito per la zona di competenza il presidio operativo di riferimento per la cittadinanza e grazie alle risorse umane e strumentali attribuitegli dal COA di Macerata ha assicurato una gestione ottimale dell'emergenza.

La sede operativa dei Vigili del Fuoco di Tolentino è attiva sin dal 2005, prima come Distaccamento misto e poi, nel 2013, trasformata in sede permanente con un organico di 28 unità.

La struttura della nuova sede, progettata in osservanza delle vigenti norme antisismiche previste per gli "edifici con funzioni pubbliche o strategiche rilevanti", è dotata di impianto fotovoltaico per una potenza di 19,76 KW e di impianto termico solare posto sulla copertura, impianti che assicurano un performante efficientamento energetico e un ottimale confort ambientale.



Sopra: inaugurazione del cippo commemorativo.

A destra: il taglio del nastro inaugurale della nuova sede di Tolentino. Da sin, in primo piano: il Capo Dipartimento Frattasi, il sindaco di Tolentino, Rita Torregiani e il sottosegretario Gianpiero Bocci.



Nella mattinata del 6 maggio 2017, la Cerimonia di intitolazione della nuova sede dei Vigili del Fuoco di Tolentino ha avuto inizio alla presenza del Sottosegretario agli Interni Gianpiero Bocci, del Capo Dipartimento Bruno Frattasi, del Direttore Regionale Marche Antonio La Malfa, dei comandanti VV.F. di Ancona, Pesaro Urbino e Ascoli Piceno e delle Autorità locali. Gli onori di casa sono stati fatti dal sindaco del comune marchigiano, Giuseppe Pezzanesi, e dal Comandante Provinciale di Macerata, Achille Cipriani.

Dopo la Santa Messa, officiata dal Vescovo di Macerata e Tolentino Mons. Nazzareno Marconi, il sindaco e il comandante Cipriani hanno salutato le numerose autorità convenute e la folla di cittadini e Vigili del Fuoco del Comando, sia permanenti che volontari che in quiescenza, e hanno evidenziato lo sforzo comune compiuto dalle strutture del comune e del Comando nelle varie fasi di realizzazione dell'opera e nelle attività finali di completamento e di organizzazione della cerimonia.

Il comandante Cipriani ha sottolineato il grande sforzo operativo attuato dal C.O.A. Macerata con i suoi 43.000 interventi – su un totale di 134.000 – ha evidenziato il particolare impegno del personale operativo del Distaccamento di Tolentino che, oltre ad effettuare interventi di messa in sicurezza con opere provvisorie su vari edifici della regione quali la Ciminiera ex fornace Massi, il Palazzo storico in Piazza San Nicola o le mura medievali in via Monte Cavallo, ha costituito un apposito Nucleo per il recupero dei beni culturali mobili. Questo specifico nucleo, coordinato dall'ing. Tasso e con il costante supporto del Capo Distaccamento C.S.E. Elvio Tedeschi, ha operato in collaborazione con i tecnici del MIBACT e dei Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico per il recupero di opere d'arte all'interno delle numerose chiese rese inagibili dal sisma. Il nucleo a tutt'oggi ha effettuato 105 interventi con almeno 1500 opere d'arte

recuperate e successivamente catalogate e trasportate in deposito nei locali della Mole Vanvitelliana di Ancona. Si segnalano in particolare gli interventi sul Museo Diocesano e il Museo Civico di Camerino, presso la Collegiata di San Ginesio e la Chiesa di San Martino a Caldarola.

Il Sottosegretario Bocci, durante la cerimonia, ha sottolineato con soddisfazione le caratteristiche tecniche e strutturali della nuova sede operativa di Tolentino che ne fanno sicuramente una delle più moderne ed efficienti della nazione, *«aspetti di modernità che comunque si integrano nella tradizione pluridecennale posta a garanzia della continuità della funzione di tutela della cittadinanza attraverso il soccorso tecnico urgente assicurato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco»*.

Attimi di commozione e raccoglimento hanno accompagnato lo svelamento e la benedizione della targa di intitolazione della nuova sede a Roberto Torregiani e lo svelamento del cippo marmoreo, ubicato in prossimità dell'ingresso della sede, realizzato a cura della sorella di Roberto, Rita Torregiani.

Il tradizionale "taglio del nastro" a cura del sindaco di Tolentino e del Sottosegretario Bocci ha aperto la caserma alla visita delle autorità e dei numerosi convenuti e ha idealmente concluso la cerimonia. 🌸



SCOPRI I SALDI PITTAROSSO

FINO AL
60%*

* Il periodo dei saldi varia a seconda della regione. Eventuali articoli esclusi saranno segnalati in punto vendita.



NeroGiardini
MADE IN ITALY

GEOX
RESPIRA

Dezigual

JACK JONES

chicco

LUMBERJACK

VANS "OFF THE WALL"

adidas

salomon

Reebok

Nike

lotto

new balance

PUMA

Mizuno

DIADORA

asics

SKECHERS



PittaRosso
Scarpe a più non posso.



LO STRESS

FRANCESCO LUNETTA

*Convegno di studi sullo stress psico-fisico dei Vigili del Fuoco.
Il prezioso contributo da un collega dall'Australia.*

Nella mattinata di venerdì 12 maggio 2017, presso l'Aula Magna dell'Istituto Superiore Antincendi, alla presenza del Capo del Dipartimento Pref. Bruno Frattasi, del Capo del Corpo Nazionale Ing. Gioacchino Gioni e del Direttore Centrale per la Formazione ing. Emilio Occhiuzzi, si è tenuto il Convegno di Studi ***“Risposte adattative dei Vigili del Fuoco sottoposti a stress psico-fisico”***, organizzato dall'Area per la Formazione Motoria Professionale della Direzione Centrale per la Formazione. Si tratta del primo Convegno che ha affrontato, con il contributo sinergico

delle differenti professionalità, provenienti dai ruoli ginnico-sportivo, sanitario e tecnico-antincendi, che interagiscono nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la sicurezza dei soccorritori, i temi relativi alle varie tipologie di stress cui sono esposti i Vigili del Fuoco nel soccorso.

Il simposio ha voluto cogliere l'occasione della presenza in Italia di un Vigile del Fuoco ricercatore esperto in Scienze Motorie dell'Università di Canberra (Australia), specializzato proprio nello studio della termoregolazione, che ha già visitato, per i suoi studi comparativi

sui sistemi di addestramento delle varie Brigate estere di Vigili del Fuoco, Stati Uniti, Olanda e Regno Unito. All'interno del convegno, infatti, è stato dedicato un momento di incontro con il prof. Anthony Walker, per uno scambio di conoscenze ed esperienze professionali su aspetti di rischio professionale dei Vigili del Fuoco impegnati in ordinaria attività istituzionale di contrasto agli incendi e di soccorso pubblico.

Il prof. Anthony Walker, attualmente docente di scienze motorie nell'Università di Canberra (Australia), da 12 anni vigile del fuoco, si è dedicato



Francesco Lunetta durante il suo intervento.



Il professor Anthony Walker.

agli studi sull'esposizione al calore dei Vigili del Fuoco, giungendo a proporre interessanti e pragmatiche soluzioni per contrastare possibili effetti negativi, anche gravi, dovuti ai limiti umani di sopportazione fisiologica a tali stress. Dopo il saluto delle autorità convenute, presentate dal Direttore dell'Istituto Superiore Antincendi ing. Stefano Marsella il prof. Francesco Lunetta, Dirigente dell'Area Formazione Motoria Professionale, ha aperto i lavori presentando la tipologia degli argomenti trattati e i relatori.

Al convegno, cui hanno dato un importante contributo docenti provenienti dall'Università di Roma-Foro Italico e da quella di Torino, hanno partecipato anche relatori del CNVVF che hanno relazionato sui correlati aspetti di sicurezza in ambito motorio:

- fattori di stress psicologico dei VVF e il correlato progetto di supporto psico-sociale sviluppato dall'Area Medicina del Lavoro del CNVVF;
- importanza di una corretta alimentazione per i VVF, con relazione tenuta da una docente dell'Università degli Studi "Foro Italico" di Roma;
- brevi cenni sugli aspetti di confort dei DPI utilizzati dai VVF.

Ha dato inizio alle esposizioni il prof. Federico Grugni, Direttore Vice Dirigente Ginnico Sportivo in servizio nell'Area per la Formazione Motoria Professionale VVF, con l'illustrazione, nella sua relazione dal titolo "Selezione e formazione motoria per la sicurezza degli operatori del soccorso", di un breve excursus sul cambiamento nel tempo del sistema di valutazione funzionale

adottato per i Vigili del Fuoco, unitamente ad una rapida disamina delle principali attività addestrative svolte dall'area stessa. Questo perchè si ritiene che la formazione motoria professionale e il relativo mantenimento fisico degli standard motori costituiscano un essenziale ed inderogabile bagaglio dell'operatore del soccorso ai fini della sicurezza.



Tra gli argomenti, l'idratazione come fattore importantissimo nelle fasi di esposizione al calore per i rischi connessi alla disidratazione, in particolare dell'assunzione quotidiana delle quantità corrette di acqua nelle fasi emergenziali.



Sopra: l'ing. Guido Parisi tra il pubblico in sala.

In alto: l'intervento della dott.ssa Silvia Migliaccio.

A fianco, l'ing. Lamberto Cignitti durante la sua relazione.



I successivi due relatori, il prof. Lamberto Cignitti dell'Ufficio Attività Sportive VVF e il dott. Fabrizio Perroni, Vigile del Fuoco attualmente impegnato come ricercatore universitario presso il SUISM-Centro Servizi del Dipartimento Scienze Mediche dell'Università degli Studi di Torino, hanno riportato, nelle rispettive presentazioni, i risultati dei loro studi su particolarissimi aspetti delle performances fisiche dei Vigili del Fuoco, riuscendo anche a quantificare l'entità del decremento prestativo nei soggetti testati dovuto all'utilizzo dei DPI specifici.

Nell'occasione è stato dato spazio a un altro argomento da sempre di centrale importanza per la ricerca del benessere dei Vigili del Fuoco connesso all'operatività del soccorso: la corretta alimentazione mirata all'ottimizzazione delle performances nell'esecuzione dei compiti istituzionali.

In particolare si è parlato dell'idratazione come fattore importantissimo nelle fasi di esposizione al calore per i rischi connessi alla disidratazione.

L'assunzione quotidiana delle quantità corrette di acqua nelle fasi emergenziali è stato tema dell'intervento della dottoressa Silvia Migliaccio, docente di Endocrinologia nella sezione Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Roma - Foro Italico, con la sua relazione ***“L'importanza di una corretta alimentazione per il Vigile del Fuoco”***.

L'Arch. Luciano Buonpane dell'Ufficio di Staff per i capitoli tecnici relativi al vestiario, equipaggiamento e casermaggio della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, con la sua relazione ***“Il confort dei DPI nei Vigili del Fuoco Italiani”*** ha argomentato in merito agli studi compiuti sui DPI utilizzati dai Vigili del Fuoco in attività



A sinistra: Il Capo del Corpo ing. Gioni consegna il crest dei Vigili del Fuoco al prof. Walker.

Sopra e in basso: i relatori arch. Buonpane, dott. Fortezza e dott. Folgori.

antincendi, ovvero sul necessario equilibrio di tale equipaggiamento per garantire da una parte l'inderogabile protezione dalle ustioni, dall'altra la necessaria traspirazione fisiologica per contrastare il calore. E' stato fatto il punto sui risultati sino ad ora conseguiti nell'ambito complessivo della "sopportabilità" di tale equipaggiamento protettivo, approfondendo la trattazione della capacità di protezione dell'equipaggiamento da intervento anche in ambienti freddi. Il Convegno ha affrontato anche i temi dello stress psicologico dei Vigili del Fuoco e del contrasto degli effetti nocivi che esso provoca attraverso un supporto psico-sociale. Le presentazioni del dott. Pier Luigi Fortezza, Dirigente Medico Superiore dell'Ufficio Sanitario Nazionale VVF – Area Medicina del Lavoro e quella del suo diretto collaboratore Direttore Medico Vice Dirigente dott. Filippo Folgori hanno illustrato i risultati ottenuti sino ad oggi, sia in termini organizzativi che in termini attuativi. Al termine dell'incontro, che ha permesso di affrontare con successo, per la prima volta, gli effetti dello stress sui Vigili del Fuoco impegnati nel soccorso tecnico urgente, il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha consegnato al prof. Anthony Walker un dono simbolico in ricordo del convegno. 🌸



CARBURANTI E PREVENZIONE

Sono di prossima emanazione le regole tecniche per i nuovi carburanti. L'importanza strategica del GPL.

PIERGIORGIO D'ELIA

Tra i provvedimenti rilevanti dell'ultimo semestre, si segnalano:

- 1. il D.lgs 257/2016 - attuazione della direttiva 2014/94/UE per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi;**
 - 2. D.M.23/2/2017 - regola tecnica verticale per le attività di autorimessa;**
 - 3. il D.lgs 106/2017 per il recepimento del regolamento europeo n. 305/2011 sui prodotti da costruzione;**
- 1. Il D.lgs 257/2016 dispone, in applicazione della legge di delegazione europea 2014 n.114/2015, la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.**

La Direttiva 2014/94/UE è stata emanata per abbattere le emissioni del trasporto e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili tradizionali mediante la realizzazione, delle reti di approvvigionamento e distribuzione di gas naturale (GNL per veicoli industriali e GNC per veicoli leggeri) di GPL e dei punti di ricarica per i veicoli elettrici. Si evidenzia che lo stoccaggio di GNL, quando supera le 50 t, rientra

nel campo di applicazione del d.lgs 105/2016 per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore, mentre sopra le 200 t si ricade negli stabilimenti di soglia superiore. L'iter autorizzativo, mediante conferenze di servizi, nel primo caso è di competenza regionale, mentre nel secondo è di competenza nazionale.

E' rilevante la previsione della realizzazione dell'infrastruttura per l'erogazione di idrogeno la cui regola tecnica, il D.M. 31/8/2006, è in fase di revisione.

Sono di prossima emanazione le regole tecniche per i nuovi carburanti.

Il GPL si conferma quale carburante strategico per il trasporto stradale.

2. D.M. 21/2/2017

E' l'emanazione dell'attesa RTV per le autorimesse in applicazione del "nuovo codice" di prevenzione incendi di cui al D.M. 3/8/2015.

Con esso si è passati dal tradizionale modello prescrittivo, più rigido, ad un sistema prestazionale, capace di raggiungere gli stessi livelli di sicurezza antincendio, attraverso soluzioni tecniche più flessibili

Nelle foto, alcuni scenari
interessati dall'attività
di prevenzione incendi



e aderenti alle peculiari esigenze delle diverse attività.
La RTV è applicabile sia alle autorimesse nuove che esistenti, in alternativa, a scelta, al D.M.1/2/86.

3. D.lgs 106/2017

Il provvedimento attua il recepimento del regolamento UE 305/2011 per la sicurezza e la qualità dei prodotti da costruzione impiegati nelle costruzioni nell'Unione.

Il provvedimento attribuisce ai vigili del fuoco competenze di vigilanza in materia di produzione, commercializzazione, installazione dei prodotti da costruzione per uso antincendio e sugli organismi notificati che ne certificano la qualità della produzione.

Tale decreto è di particolare rilevanza per gli operatori del settore antincendio, in quanto coinvolge tutti gli attori che intervengono nel processo di produzione, rivendita, installazione, certificazione dei prodotti da costruzione, tra cui anche quelli antincendio.

Tale decreto introduce, agli articoli 20, 21, 22 e 23, pesanti sanzioni per chi produrrà, immetterà sul mercato, installerà e autorizzerà l'installazione di prodotti non conformi al regolamento 305/2011/UE, tra

cui anche progettisti, direttori lavori e collaudatori.

Si sta, inoltre, per concludere l'iter istruttorio per l'emanazione delle seguenti norme.

- a)** D.M. sui requisiti dei distributori degli impianti di distribuzione di benzina. Dalla sua entrata in vigore la conformità sarà attestata dalla sola marcatura CE, anche in accordo con la direttiva ATEX, e non più dall'omologazione.
- b)** D.M. regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di contenitori-distributori, ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C. Tale decreto renderà organico l'attuale quadro normativo, attualmente costituito dai D.M.19/3/90 e D.M. 12/9/2003, malgrado si tratti dello stesso oggetto, ma con destinazioni d'uso diverse: aziende agricole-cave e cantieri o auto-transporto privato.
- c)** RTV attività scolastiche.

La norma sarà applicabile agli edifici esistenti e nuovi in alternativa alla vigente regola tecnica D.M. 26/8/92, in applicazione del nuovo codice di prevenzione incendi di cui al D.M. 3/8/2015. 🌸

R100

RINASCENTE STORIES OF INNOVATION

Milano
Palazzo Reale

24.05 —
24.09.2017

lun 14.30—19.30
mar mer ven dom 9.30—19.30
gio sab 9.30—22.30

Ultimo ingresso
un'ora prima della chiusura

Infoline 02.928.003.75
palazzorealemilano.it
rinascente.it

#Rinascente100

LE NOSTRE

RUBRICHE

I VIGILI DEL FUOCO DI
ALESSANDRIA E "**LA PISTONA**",
UNA **CASCINA** DISTRUTTA DA
UN BOMBARDAMENTO DURANTE
LA GUERRA. LA PRIMA PARTE
DELL'ARTICOLO DEDICATO AL
DOPING: LA DEFINIZIONE IN
AMBITO DELL'ORDINAMENTO
STATALE. LE **FOTO** CHE
RACCONTANO LA
NOSTRA STORIA.



SPECIALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Utilizza il codice

ITALIA2017

e hai fino al 20% di sconto
per viaggiare con gnv

Scopri tutte le specifiche su:
www.gnv.it



TRAGHETTI PER
SARDEGNA, SICILIA, SPAGNA, TUNISIA, MAROCCO, ALBANIA E MALTA



PER INFO E PRENOTAZIONI

 +39 010 2094591

 www.gnv.it

 Agenzie di viaggio

LA PISTONA

I Vigili del Fuoco di Alessandria e “la Pistona”, una cascina distrutta da uno dei primi bombardamenti della Seconda Guerra mondiale.

LUCIANO BUONPANE

La Pistona è una cascina isolata tra Spinetta Marengo e San Giuliano Vecchio, in provincia di Alessandria, che la notte del 14 agosto del 1940 fu colpita da alcune bombe sganciate da diversivi decollati dall'Inghilterra per bombardare Milano e Torino. E' stato uno dei primi bombardamenti dall'entrata in guerra dell'Italia che provocarono la morte di civili; a “la Pistona” morì l'intera famiglia Grosso, proprietari della cascina in territorio di Litta, padre, madre e tre figli. Nella stessa notte accorsero sul luogo dell'esplosione i Vigili del Fuoco del 2° Corpo: Alessandria. Proprio quei pompieri che dal 1939 ormai facevano parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a cui, con lo scoppio della guerra, vennero affidati nuovi compiti oltre allo spegnimento degli incendi quali, il recupero dei feriti sempre più spesso sotto le macerie dei bombardamenti e durante gli attacchi aerei o sotto il fuoco degli attacchi dei combattimenti.

I Vigili del Fuoco, così si evince dalla relazione del Comandante dei Vigili del Fuoco di Alessandria, il geometra Negri, chiamati dai regi carabinieri di Spinetta Marengo alle 2,45 per rimuovere dalle macerie i corpi delle persone rimaste sepolte, arrivati sul posto, costatarono il crollo parziale del fabbricato dal quale erano già stati estratti alcuni feriti. Mancavano all'appello i tre bambini, ancora sotto i detriti, che costrinsero ad una particolare attenzione nella rimozione delle macerie da parte dei soccorritori. Le due squadre, “incuranti dell'incombente pericolo derivante sia dal possibile lancio di bombe dagli aerei, sia delle schegge dei proiettili delle batterie



Prima pagina de “Il Piccolo” del 24 agosto 1940

antiaeree, ancora in azione” e continuando l'attenta e lenta rimozione dei detriti, disseppezzavano il corpo senza vita di uno dei bambini e mentre si accingevano a trasportare la salma sotto il vicino porticato rimanevano coinvolti in una violenta esplosione che causava la morte dei vigili Giuseppe Straneo, Mario Volanti, Luigi Scapolan, Tripolino Buffa ed il ferimento dei vigili Luigi Barzizza, Carlo Arnera, Biagio Caldano, Ercinio Recagno, Vincenzo De Petris, Ottavio Caldano e Giulio Bottero.

I sopravvissuti si adoperarono immedia-

tamente nel soccorso e a collaborare al trasporto dei feriti all'ospedale di Alessandria dove, dopo poco, decedeva il vigile Barzizza, ma anche i feriti civili già ricoverati prima dello scoppio, Carlo e Primina Grosso.

Il giorno dopo, un'altra squadra dei pompieri riusciva a trovare e a estrarre il corpo di uno dei due fratellini ancora dispersi, la bambina Adriana Grosso e, solo successivamente a causa del rinvenimento di un'altra bomba inesplosa e delle relative operazioni di rimozione da parte degli artificieri, fu recuperato il corpo dell'ultimo fratellino ancora disperso.

Il soccorso difficile in un contesto rischioso ed ostile effettuato dai Vigili del Fuoco, l'atto eroico di estremo altruismo si concluse con i funerali solenni nella città di Alessandria, con il tributo commosso e il riconoscimento dell'intera cittadinanza “ai valorosi scomparsi”.

L'evento dal punto di vista bellico non fu particolarmente rilevante, ma “acquistò una sua importanza per la grande impressione che suscitò nella popolazione” ed ebbe una risonanza che oltrepassò i confini provinciali e fu raccontata, proprio per ricordare il sacrificio dei vigili di Alessandria, in un articolo sulla rivista ufficiale del Corpo Nazionale dal titolo “onore ai nostri caduti”.

Ai Vigili del Fuoco caduti furono conferite cinque medaglie di bronzo alla memoria e agli altri intervenuti, il comandante e sei vigili, la croce di ferro. ✿

Bibliografia: Renzo Penna - Vittime dimenticate (ed. dell'Orso) Giovannini- Massobrio - Bombardate d'Italia, storia della guerra aerea 1940-45



STRATEGIE ANTIDOPING

MARCO FERRANTE

Il dramma del doping. La definizione di doping nell'ambito dell'ordinamento statale.

PARTE 1

Nella convinzione che la lotta al fenomeno del doping nello sport sia anche una questione culturale e di formazione, sono stato invitato dalla Direzione del Corso di formazione degli atleti delle Fiamme Rosse, tenutosi presso le Scuole Centrali Antincendi di Roma, a trattare un argomento così delicato.

Confido che il presente approfondimento possa costituire un valido supporto per gli atleti, posti i numerosi e complessi adempimenti cui gli stessi sono tenuti e le pesanti sanzioni in caso di non osservanza

della normativa antidoping.

Nell'ambito dei molteplici profili connessi alla materia all'attenzione, si è ritenuto opportuno focalizzare il presente lavoro, sul concetto di doping, nelle differenti definizioni fornite dal Legislatore statale e quello sportivo.

Ai fini della puntuale comprensione dei molteplici significati della fattispecie di doping, deve infatti osservarsi come nell'ordinamento italiano la lotta al doping venga condotta su un doppio binario: uno statale e l'altro sportivo. Il presente

articolo sarà pertanto dedicato all'analisi del fenomeno nell'ambito della politica statale, riservando al successivo numero l'analisi della disciplina sportiva.

ORDINAMENTO STATALE

Per quanto concerne l'ordinamento statale, il Legislatore italiano, ha disciplinato il fenomeno con legge del 14 dicembre 2000, n. 376, rubricata "**Tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping**", richiamandosi espressamente alla tutela



L'Italia è in prima linea nella prevenzione e nella repressione del fenomeno doping in conformità ai principi e alle regole dell'ordinamento internazionale



della salute individuale e collettiva. A mente dell'art. 1, comma 1, l'attività sportiva è diretta *“alla promozione della salute individuale e collettiva”*, mentre dovrebbero svolgere un ruolo secondario le altre finalità considerate in passato prevalenti in sede normativa (fair play, agonismo, spettacolo ecc.). Occorre, infatti, evidenziare il nesso causale diretto dell'assunzione di sostanze dopanti con l'insorgere di gravi patologie dell'organismo (malattie cardiovascolari, tumori epatici, apparato riproduttivo), non senza dimenticare gli effetti nocivi sulla sfera *psicologica*.

La legge in commento rappresenta il primo intervento organico e specifico dello Stato nella lotta al doping, finalizzato alla prevenzione e repressione del fenomeno doping in conformità ai principi ed alle regole elaborate in materia dell'ordinamento internazionale, segnatamente dalla Convenzione di Strasburgo del 16 novembre 1989. In passato, infatti, la fattispecie di doping era ricondotta nell'alveo della *“frode in competizioni sportive”* (Legge 401/1989). La peculiarità della normativa in parola è certamente l'introduzione del reato di doping, ovvero qualsiasi atto idoneo a modificare le condizioni psicofisiche

o biologiche dell'organismo, al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti, ovvero diretto a modificare i risultati dei controlli sull'uso di tali farmaci o sostanze. Nel dettaglio, costituiscono doping *“la somministrazione o l'assunzione di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e l'assunzione*

o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche ed idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell'organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti, ovvero siano diretti a modificare i risultati dei controlli sull'uso di tali farmaci o sostanze”.





Nei laboratori dove si dà la caccia alle sostanze dopanti

Trattasi di cd. norma penale in bianco, in quanto, la legge, rinvia ad un elenco di farmaci, sostanze e pratiche specificatamente individuate dalla autorità amministrativa. La nozione di doping è, infatti, integrata dall'individuazione delle sostanze e delle pratiche mediche vietate, effettuata e periodicamente aggiornata dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, ed approvate con decreto del Ministero della sanità, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali. La condotta, dunque, per essere illecita, deve avere ad oggetto quei farmaci, pratiche o sostanze vietate individuate nell'indicato decreto.

STRATEGIE E LEGISLAZIONE

Dunque, per quanto riguarda le condotte del somministrare, favorire, sottoporre un atleta a metodi proibiti (cd. Doping ESOGENO), il soggetto attivo della fattispecie di reato può essere *"chiunque"*, ovvero anche un soggetto non tesserato, estraneo al mondo dello sport. Quanto all'assunzione di sostanze vietate e/o alla sottoposizione a metodi proibiti (cd. Doping AUTOGENO), sarà punibile solamente l'atleta che partecipi a manifestazioni agonistiche, non potendo rispondere di tale incriminazione l'atleta amatoriale. Per la commissione del reato è necessario il dolo specifico. Non è sufficiente la positività alla sostanza vietata, occorre altresì che la stessa sia idoneo in concreto



a modificare le prestazioni ovvero a mascherare, in sede di controllo, la pratica vietata e che l'atleta persegue tale scopo; e che vi sia lo scopo di *"alterare le prestazioni"*.

Non c'è spazio nella legge anti-doping, per un'imputazione a titolo di colpa.

Quanto al regime sanzionatorio, l'art.9 della richiamata normativa prevede per la commissione delle condotte sopraindicate la pena della reclusione da tre mesi a tre anni, con la multa da euro 2.582 a euro 51.645.

È previsto inoltre un aumento della pena:

- a) se dal fatto deriva un danno per la salute;
- b) se il fatto è commesso nei confronti di un minorenne;
- c) se il fatto è commesso da un

componente o da un dipendente del CONI ovvero di una federazione sportiva nazionale, di una società, di un'associazione o di un ente riconosciuti dal CONI (in tal caso consegue l'interdizione permanente dagli uffici direttivi del CONI, delle federazioni sportive nazionali, società, associazioni ed enti di promozione riconosciuti dal CONI).

Pene molto severe (reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 5.164 a euro 77.468) sono previste per chiunque commercia i farmaci e le sostanze vietate, attraverso canali diversi dalle farmacie aperte al pubblico, dalle farmacie ospedaliere, dai dispensari aperti al pubblico e dalle altre strutture che

detengono farmaci direttamente, destinati alla utilizzazione sul paziente.

Per la configurabilità del richiamato delitto di traffico, non è richiesto il dolo specifico, in quanto – ha precisato la Cassazione penale - il commercio clandestino di tali sostanze viene punito indipendentemente dal fine specifico perseguito dal soggetto agente e configura un reato di pericolo, diretto a prevenire il rischio derivante dalla messa in circolazione di tali farmaci, al di fuori delle prescrizioni imposte dalla legge, per la tutela sanitaria delle attività sportive (Cass. pen. Sez. II, 15.11.2011 n. 43328). Quanto, infine, alle cause di non punibilità, le condotte dell'assunzione e della somministrazione risultano giustificate laddove connesse a specifiche esigenze terapeutiche. ❁

Fine Parte I

LA STORIA DI NOI

ATTRAVERSO IL TEMPO

La storia dei Vigili del Fuoco raccontata dalle preziose immagini d'archivio di interventi, addestramenti e manifestazioni.



Cagliari - I Vigili del Fuoco di negli anni quaranta



Taranto - Pompieri Marinai negli anni 20



Roma - Il Centro di addestramento delle SCA 'Scuole Centrali Antincendio' negli anni 60



Arezzo - Distaccamento Volontario di Pratovecchio - Soccorsi nella alluvione del 1966 a Ponte a Poppi

A night scene of a city street. In the foreground, a large, rectangular LED floodlight is mounted on a black base. The floodlight has a grid of many small LEDs. In the background, a street is illuminated by modern, white streetlights. There are trees, buildings, and traffic signs visible. The scene is dark, with the lights providing the main illumination.

UNA CITTÀ OTTIMAMENTE ILLUMINATA È SEMPRE LA PIÙ SICURA

I parchi illuminati dissuadono la malavita notturna

Strade più sicure grazie ad un'illuminazione dedicata

Pedoni riconoscibili sulle strisce di attraversamento

Migliore visualizzazione di filmati da telecamere di sorveglianza



Civitavecchia - anno 1932, i Civici Pompieri Comunali



Lago di Bracciano - I Sommozzatori del CNVF in addestramento negli anni 60



Parma - I Pompieri di agli inizi degli anni '30 in divisa da lavoro, da bassa tenuta, da bassa tenuta con pastrano, in alta tenuta e in alta tenuta con il mantello



Aosta - i Civici Pompieri Comunali nel 1936



Merate - I Vigili del Fuoco Volontari del Distaccamento di Merate nella Provincia di Lecco nel 1958

Grassi 1925

QUALITY WORKWEAR PROTECTION PRODUCTS AND SERVICES

SINCE 1925
DETAILS MAKE THE DIFFERENCE



Grassi 1925
GROUP



www.grassi.it

ITALY



ROMANIA



TUNISIA



ALBANIA





Tu scegli casa, a tutto il resto pensiamo noi

Entra in Crédit Agricole per il tuo mutuo e affidati ai nostri specialisti.



15
MINUTI

PER UN PREVENTIVO SU MISURA



DOCUMENTI REDDITUALI*:
POSSIAMO OCCUPARCI NOI



GIORNI PER L'OK**

CHIEDI IN FILIALE

CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 771100
O VAI SU WWW.CA-MUTUOADESSO.IT



- * Grazie ai nostri partner, possiamo raccogliere per te i documenti reddituali e anagrafici che ci permetteranno di deliberare e stipulare il mutuo, previa nostra valutazione. Il servizio è a scelta del cliente in alternativa tra una serie di opzioni (prima rata gratis o perizia gratis).
- ** Tempi per iter deliberativo standard dalla firma della richiesta di mutuo.

Messaggio promozionale. "Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. **Esempio rappresentativo** aggiornato al 22/03/2017 relativo ad un credito immobiliare richiesto in filiale: 120.000€ rimborsabili in 120 mesi con rate da 1.039,31€ al mese. TAN variabile 0,77%, TAEG 0,95%. Importo totale del credito 120.000,00€. Importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) 125.840,70€. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: spese di istruttoria €600,00, spesa di incasso rata €1,50, spese imposta sostitutiva €300,00, costo annuale di invio del rendiconto annuale €0,85. Dal calcolo del TAEG sono escluse: spese per perizia tecnica, polizza incendio e scoppio. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Offerta riservata ai consumatori e valida per crediti immobiliari deliberati entro il 30/09/2017, a condizione che l'importo totale del credito rappresenti al massimo il 50% del valore di perizia dell'immobile. Le condizioni economiche dell'offerta potranno subire variazioni in funzione della valutazione del merito creditizio. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito della Banca. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca.



CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA | FRIULADRIA | CARISPEZIA